REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 205 **LEGISLATURA N.** X

seduta del	pag.
16/07/2018	1
delibera	
962	

DE/VP/SPA 0 NC

Prot. Segr. 1047

Oggetto: REG. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 - 2020 - Approvazione Criteri e modalità attuative generali del programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 per le sottomisure 7.4 A) - 7.5 A) - 7.6 A). Istituzione regime di aiuto e notifica alla Commissione Europea delle sottomisure 7.4 A) - 7.5 A) - 7.6 A) e 7.2 A) azione C del Gal Colli Esini

Lunedì 16 luglio 2018, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- MANUELA BORA	Assessore
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario e del Vicesegretario della Giunta regionale, la sostituta, Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Anna Casini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 – Approvazione *Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020* per le sottomisure 7.4 A) – 7.5 A) – 7.6 A). Istituzione regime di aiuto e notifica alla Commissione Europea delle sottomisure 7.4 A) – 7.5 A) – 7.6 A) e 7.2 A) azione C del Gal Colli Esini

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Agroalimentari dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Posizione di Funzione Programmazione, Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata, e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né deriverà alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare *i Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per le Sottomisure,* che saranno attivate dalla Regione Marche con propri bandi, *7.4 A)* di cui all'allegato A , *7.5 A)* di cui all'allegato B , *7.6 A)* di cui all'allegato C *del PSR Marche 2014/2020,* approvati dalla Commissione Europea e dalla Regione Marche ai sensi del Regolamento UE n. 1305/2013

- di istituire un regime di aiuto dal titolo "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 7- Sottomisura 7.2 operazione A) azione C del GAL Colli Esini per gli interventi di attivazione di servizi di incubazione d'impresa, luoghi di co-working, fab-lab di cui all'allegato D del presente atto; sottomisura 7.4 operazione A) per le azioni finalizzate alla creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture di cui all'allegato A; sottomisura 7.5 ope-

razione A) per le azioni finalizzate alle infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture di cui all'allegato B e 7.6 operazione A) per le azioni finalizzate al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali di cui all'allegato C, così come attuate nell'ambito del PSR dalla Regione Marche per le Aree interne e dai Gruppi di Azione Locale (GAL) nelle aree LEADER secondo quanto riportato negli Allegati A, B, C e D del presente atto;

- di notificare, secondo gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/2020 2014/C 204/01, il regime di aiuto di cui sopra mediante il sistema di notifica elettronica alla Commissione ai sensi dell' Articolo 3 del Reg. CE 794/2004;

- di applicare le "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuti di stato e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato", così come riportate nell' Allegato B della DGR n. 262 del 25.03.2016;

- che tale regime contempla sia gli interventi regionali realizzati nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) che quelli attivati dai Gruppi di Azione Locale (GAL) inerenti le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Led Local Development – CLLD) nelle aree Leader;

- di stabilire che nessun aiuto sarà concesso a valere sulle sottomisure in oggetto che saranno attivate dalla Regione, prima dell'approvazione da parte della Commissione Europea del testo del Programma di Sviluppo Rurale notificato in data 26/06/2018;

- di stabilire che nessun aiuto sarà concesso a valere sulle sottomisure in oggetto, prima dell'acquisizione della Decisione di approvazione del regime di aiuto di cui sopra;

- di stabilire che i tempi del procedimento relativo all'istruttoria delle domande di sostegno afferenti i bandi regionali per le suddette Sottomisure, siano fissati in 120 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno;

- di prevedere che la dotazione finanziaria delle Sottomisure 7.2 A azione C del Gal Colli Esini e delle sottomisure 7.4.A, 7.5.A e 7.6.A del PSR Marche e dei PSL dei GAL delle Marche sarà di complessivi € 33.018.900,00 di spesa pubblica, di cui € 14.237.749,68 di quota FEASR per l'applicazione sia della Strategia Aree Interne che del programma LEADER, così come ripartito tra le 4 sottomisure:

Sottomisure	Tematiche	Risorse complessive	di cui quota FEASR
7.2 A – azione C	Attivazione di servizi di incubazione d'impresa, luoghi di co-working, fab-lab	€ 800.000,00	€ 344.960,00
7.4.A	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	€ 6.500.000,00	€ 2.802.800,00
7.5.A	Investimenti in infrastrutture ricreazionalil per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	€ 6.692.000,00	€ 2.885.590,40
7.6.A	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	€ 19.026.900,00	€ 8.204.399,28

- Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Girardi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17.12.2013, recante disposizioni generali e comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (ESI);
- Reg. (UE) n. 1305/2013 per il sostegno alla sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Articolo 34 del Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale (Reg. UE n. 702/2014 del 25/06/2014, ABER);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013;
- DGR 660 del 7/8/2015 e DGR n.1558 del 19/12/2016 "Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente l'approvazione del Programma di Sviluppo

Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

- DGR 1044 del 12/09/2017 e DGR n. 1466 dell'11/12/2017 di richiesta di parere alla Commissione assembleare sullo schema di deliberazione concernente: Approvazione ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 15 del 28 aprile 2017, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Pareri n. 76 del 14/09/2017 e n. 89 del 14/12/2017 della II Commissione Assembleare permanente avente ad oggetto "Approvazione ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 15 del 28 aprile 2017, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- Decisione n. 5345 del 28/7/2015 della Commissione Europea che approva il PSR Marche 2014-2020, successivamente modificata con le Decisioni n. 1157 del 14/02/2017, n. 7524 del 08/11/2017 e da ultima con la Decisione n. 994 del 14/02/2018;
- Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 3 del 15/09/2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Marche 2014-2020 successivamente modificata con Deliberazione amministrativa n. 46 del 14/02/2017;
- DGR 1409 del 27/11/2017 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Mar che 2014-2020 successivamente modificata con la DGR 281 del 12/03/2018;
- DGR n. 24 del 18/01/2016 "Reg. (CE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 – Reg. (CE) 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" – Misure del PSR attivate in regime di "de minimis";
- Decreto n. 37370/2017 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO I.G.R.U.E - UFFICIO XIII Ministero dell'Economia e delle Finanze – "Copertura, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, della quota di cofinanziamento regionale relativa alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 del programma di sviluppo rurale della Regione Marche, nell'ambito della programmazione 2014/2020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013 (Decreto n. 10/2017)";
- Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome nella seduta n.100/CSR del 22 giugno 2017 mediante la quale è stato approvato uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate a 18 PSR italiani per le annualità 2018, 2019 e 2020 a favore dei PSR delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria al fine di intervenire a sostegno delle aziende e dei territori danneggiati dagli eventi sismici verificatesi a partire da agosto 2016 ("trasferimento di solidarietà");
- LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229 – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";

- Legge Regionale 28 aprile 2017, n. 15 "Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale".
- DGR n.1126 del 06/10/2014 "Aree Interne – modalità di attuazione Strategia Nazionale nella programmazione marche e individuazione area Pilota";
- DGR n.16 del 18/01/2016 "Programmazione 2014 – 2020 per la Strategia Aree Interne "Ricognizione delle risorse e allocazione per le singole aree".
- Decisione della Commissione europea C(2016) 4977 final del 26.07.2016 in merito all'aiuto di stato – Italia (Veneto) SA.45037 (2016/N) "Infrastrutture e informazioni per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" e all'aiuto di stato SA.45038 (2016/N) "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale"
- DGR n. 799 del 18/06/2018 – Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "Approvazione del programma di Sviluppo Rurale della REGIONE Marche 2014-2020 in attuazione del Reg . UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della DGR n. 281 del 12/ 03/2018

Motivazione:

Tra gli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Marche approvato con Decisione della Commissione UE n. C(2018) 994 del 14/02/2018, e successivamente dalla Giunta con DGR 281 del 12/03/2018, vi sono le azioni finalizzate alla creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture (Sottomisura 7.4 operazione A); le azioni finalizzate alle infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture (Sottomisura 7.5 operazione A); le azioni finalizzate al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali (Sottomisura 7.6).
Si precisa che nella riunione del Comitato di Sorveglianza svoltasi il 31 maggio 2018 sono state presentate e discusse alcune modifiche alle schede di queste sottomisure e ai relativi criteri. Tali modifiche, che incidono sui bandi che saranno attivati dalla Regione, sono state approvate con DGR n. 799 del 18/06/2018 che propone all' Assemblea legislativa regionale l'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 e notificate alla Commissione Europea il 22/06/2018 sul sistema SFC 2014. Al momento si è in attesa della decisione di approvazione da parte della Commissione. Gli allegati tengono conto di tali modifiche.
In caso di pubblicazione dei bandi, gli aiuti saranno comunque concessi solo successivamente alla Decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR notificato il 22/06/2018 e coerentemente con essa.
Le sottomisure interessate manifestano tutte una finalità pubblica, infatti:

- la SOTTOMISURA 7.4. OPERAZIONE A) "Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture" prevede aiuti per la creazione,

recupero, allestimento di strutture da destinare a servizi sociali, educativi (al di fuori dell'obbligo scolastico), del tempo libero, della cura per anziani, del trasporto alternativo e di aree da destinare a mercatini locali;

- la SOTTOMISURA 7.5. OPERAZIONE A) "Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture" stabilisce aiuti per investimenti di fruizione pubblica destinati alla creazione di percorsi turistici, infrastrutture ricreative, centri visita e informazione;
- la SOTTOMISURA 7.6. OPERAZIONE A) "Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali" sostiene gli interventi relativi al restauro e riqualificazione del patrimonio artistico-architettonico-culturale e la valorizzazione dei beni paesaggistici. Sono comprese anche le attività informative sui percorsi tematici sviluppati e le tradizioni ecomuseali.

Tali sottomisure sono attuate dalla Regione Marche nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne).
La Regione Marche, con DGR 1126 del 06/10/2014, ha individuato le 3 seguenti "Aree interne" della strategia Nazionale:

1. Area "Basso Appennino Pesarese e Anconetano";
2. Area "Macerata"
3. Area "Ascoli Piceno

Successivamente, con DGR n. 16 del 18/01/2016 ha approvato il documento di Programmazione 2014-2020 per la Strategia delle Aree Interne, tramite il quale sono state allocate, tra l'altro, le risorse del PSR che contribuiscono all'attuazione della strategia, insieme alle risorse FESR, FSE e fondi nazionali.

Al fine di dare applicazione agli interventi descritti nel Programma con riferimento alle sottomisure 7.4 operazione A, 7.5 operazione B e 7.6 operazione C che saranno attivate dalla Regione Marche nella aree interne, è necessario procedere all'approvazione dei *Criteri e delle modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020,* così come riportati negli Allegati A-B-C, con l'esclusione delle sezioni che riguardano i GAL, che hanno approvato criteri e modalità attuative nell'ambito dei loro rispettivi PSL. Sulla base di tali criteri l'AdG procederà alla pubblicazione dei bandi regionali.

Anche i GAL, in base ai propri documenti di programmazione (Piani di Sviluppo Locale) approvati dall'Autorità di Gestione del PSR Marche 2014-2020, hanno la possibilità di attuare le proprie strategie attivando le medesime sootmisure nelle aree LEADER. I Criteri e modalità attuative, già approvati nell'ambito dei PSL, integrano, pertanto, la base giuridica della notifica del regime di aiuto relativo alle sottomisure 7.4.A, 7.5.A e 7.6.A. Il GAL COLLI ESINI inoltre, nell'ambito del proprio PSL, approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente e

Agricoltura n. 76 del 14 novembre 2016, ha previsto la sottomisura 7.2 OPERAZIONE A) Azione C "Attivazione servizi di incubazione d'impresa, luoghi di co-working, fab-lab" che prevede aiuti per l'adattamento di immobili di proprietà pubblica al fine di ospitare attività di servizio che manifesta anch'essa una finalità pubblica.

Relativamente alle sottomisure in oggetto, che saranno attivate tanto dalla Regione che dai GAL, e alla sottomisura 7.2 OPERAZIONE A) azione C attivata dal GAL Colli Esini è necessario, in base agli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/2020 2014/C 204/01, procedere alla notifica del relativo regime di aiuto mediante il sistema di notifica elettronica alla Commissione ai sensi dell' Articolo 3 del Reg. CE 794/2004.

A tali fini, negli Allegati A – B – C e D, vengono pertanto descritti per sottomisura e per soggetto attuatore (Regione Marche o GAL):

1. le condizioni di ammissibilità
2. le tipologie di intervento
3. le spese ammissibili e non ammissibili
4. i criteri di sostegno
5. gli importi ed aliquote di sostegno
6. la dotazione finanziaria del bando

Saranno applicate le "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuti di stato e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato", così come riportate nell' Allegato B della DGR n. 262/16;

Si precisa che per quanto riguarda la notifica dell'aiuto relativo alle sottomisure 7.4.A, 7.5.A e 7.6.A, attivate direttamente dalla Regione Marche, la base giuridica è integrata dai *Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020,* approvati dal presente atto e riportati negli allegati A, B e C.

Si precisa altresì che la base giuridica dei criteri per le stesse sottomisure 7.4.A, 7.5.A e 7.6.A attivate dai GAL trova il suo riferimento nei documenti di programmazione PSL, che vengono, nelle loro declinazioni, riportati anch'essi negli allegati A, B e C

Per quanto riguarda la sottomisura 7.2 azione C di cui all'allegato D, attivata dal Gal Colli Esini, si precisa, infine, che i criteri di cui sopra sono stati definiti e approvati nell'ambito del PSL di riferimento e che ai fini della notifica integrano la base giuridica e sono riportati nell'allegato D.

Si fa presente che la Commissione Europea ha già autorizzato regimi di aiuti simili a quello proposto come nel caso della Regione Veneto per la sottomisura 7.5 e per la sottomisura 7.6 operazione A, rispettivamente (SA 45037 (2016/N) e (SA 45038 (2016/N) (decisione C(2016)

4977 final del 26.07.2016 AIUTO COMPATIBILE CON IL MERCATO INTERNO ai sensi dell'art 107 par. 3 lettera c del TFUE).

In particolare per la sottomisura 7.5.operazione A del PSR Marche, può essere presa a riferimento la decisione della Commissione Europea per la Regione Veneto, (SA45037 2016/N) in quanto si riscontra una sovrapponibilità sia di azioni che di tipologie di beneficiari (Enti locali territoriali, Enti Parco, Enti di diritto privato senza scopo di lucro, Partenariati tra soggetti pubblici e privati). Anche per la sottomisura 7.6. operazione A, in quanto similare alla nostra azione, può essere presa a riferimento la decisione della Commissione Europea, (SA 45038 (2016/N).

Prima dell'acquisizione agli atti della Decisione di approvazione del regime di aiuto da parte della Commissione, a seguito della notifica del presente atto comprensivo degli allegati, non potrà tuttavia essere concesso alcun aiuto a valere sulle sottomisure in oggetto.

E' necessario evidenziare che il procedimento relativo all'istruttoria delle domande di sostegno risulta particolarmente complesso poiché si compone di diverse fasi e coinvolge una pluralità di soggetti che intervengono in vari momenti (oltre all'amministrazione regionale, l'organismo pagatore AGEA, i CAA coinvolti nell'aggiornamento dei fascicoli aziendali ed i liberi professionisti o studi professionali incaricati).

Sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa ai fini della sostenibilità dei tempi istruttori, si ritiene quindi necessario stabilire in 120 giorni la durata del procedimento istruttorio delle domande di sostegno afferenti i bandi regionali, in applicazione di quanto disposto dall'art. 21 della L.R. n. 3 del 16 febbraio 2015 e dall'art. 2 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990.

Per quanto riguarda la dotazione finanziaria si sottolinea che, a seguito della modifica del PSR Marche 2014-2020 effettuata dopo gli eventi sismici 2016, e approvata con Decisione C(7524) dell'08.11.2017, le risorse aggiuntive assegnate ai GAL per le sottomisure 7.2 A), 7.4 A), 7.5 A) e 7.6 A) non sono state ancora completamente definite. I GAL infatti, non hanno ancora avviato la programmazione per le ulteriori risorse attribuite.

In base alle stime che è possibile effettuare, le risorse imputabili complessivamente alle quattro sottomisure sono di complessivi € 33.018.900,00 di spesa pubblica, di cui € 14.237.749,68 di quota FEASR, per l'applicazione sia della Strategia "Aree Interne" che del programma LEADER.

La ripartizione per singola sottomisura è la seguente:

Misura 7 PSR
SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

Sottomisure	Tematiche	Risorse complessive	di cui quota FEASR
7.2 A – azione C	Interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturazione tecnologica connessi allo insediamento contestuale nel nucleo storico di attività private di tipo imprenditoriale	€ 800.000,00	€ 344.960,00
7.4.A	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	€ 6.500.000,00	€ 2.802.800,00
7.5.A	Investimenti in infrastrutture ricreazionalil per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	€ 6.692.000,00	€ 2.885.590,40
7.6.A	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	€ 19.026.900,00	€ 8.204.399,28

Il 10% di tale dotazione finanziaria è cautelativamente riservato dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva attraverso il quale sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

A seguito degli eventi sismici 2016, la Legge di conversione 15/12/2016 n. 229 del decreto legge 17/10/2016, n. 189, ha previsto la totale copertura, a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, della quota regionale dei PSR Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

Con Decreto n. 10/2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 37370/2017 – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.R.U.E. Ufficio XIII si è stabilito l'ammontare finanziario di tale copertura a carico del Fondo di Rotazione e che la quota di cofinanziamento regionale di tutti i pagamenti effettuati dall'OP Agea dal 01/04/2017 per il PSR Marche saranno posti a carico di tale Fondo.

Pertanto dal presente atto non deriva, né potrà derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione, relativamente alla quota regionale del 17,064% che verrà coperta con risorse statali a carico del Fondo di Rotazione. Le liquidazioni dei contributi concessi spettano all'Organismo Pagatore (OP) AGEA.

Esito dell'istruttoria

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto deliberativo.
Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell' art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Sabrina Speciale)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DELLE AREE RURALI, QUALITA' DELLE PRODUZIONI E SDA DI MACERATA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell' art.47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell' art. 6bis della L.241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
(Sabrina Speciale)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell' art.47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell' art. 6bis della L.241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente
(Lorenzo Bisogni)

La presente deliberazione si compone di n. 72 pagine, di cui n. 61 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 962 DEL 16 LUG. 2018

Regione Marche **Allegato A**

PSR MARCHE 2014-2020

Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

Reg. (CE) n. 1305/2013

Sottomisura 7.4A) - "Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture"

Sommario

1. Condizioni di ammissibilità *14*

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente 14

1.2 Condizioni relative al progetto 14

2. Tipologie di intervento *15*

3. Spese ammissibili e non ammissibili *15*

3.1 Spese ammissibili 15

3.2 Spese non ammissibili 17

4. Criteri di sostegno *17*

4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità 17

5. Importi ed aliquote di sostegno *27*

5.1 Regimi di aiuto 28

6. Dotazione finanziaria *28*

1. Condizioni di ammissibilità

Per la sottomisura a regia regionale i destinatari del bando sono:

- Enti locali,
- altri enti di diritto pubblico e loro associazioni,
- cooperative di comunità.

Per i GAL ulteriori destinatari sono:
- Fondazioni, Onlus,
- Enti deputati alla cura ed assistenza dell'anziano,
- Cooperative sociali e Associazioni deputate all'erogazione di servizi sociali,
- Operatori non-profit di diritto privato che operano nei settori di riferimento.

Vengono di seguito riportati i requisiti richiesti distinguendo tra *Requisiti del soggetto richiedente e Requisiti del progetto.*

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

Il soggetto richiedente deve:

a. disporre di un fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di sostegno;
b. avere la disponibilità degli immobili sui quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti.

1.2 Condizioni relative al progetto

Il progetto, al momento della presentazione, deve

1. avere ad oggetto infrastrutture classificate di "piccola scala". Per "infrastruttura di piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro;
2. avere ad oggetto infrastrutture che ricadono, tranne l'intervento di cui al punto f), nelle aree LEADER e nelle cosiddette "Aree interne", così come definite nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro sottoscritti per tali aree rurali;
3. per gli interventi di cui al punto f) essere realizzato in area LEADER e soltanto nei Comuni individuati dalla rete regionale di elisuperfici (REM);
4. raggiungere un punteggio minimo calcolato sulla base di specifici criteri di selezione.

Per i GAL ulteriori condizioni relative al progetto sono:

- rispettare il criterio per cui gli interventi previsti nella domanda di sostegno non devono essere stati finanziati con altre "fonti di aiuto". Gli aiuti non sono cumulabili. In caso di concessione del finanziamento con altra fonte di aiuto diversa dal PSR, è necessario optare per una di esse e rinunciare alle altre;

- prevedere la realizzazione di un progetto di immobili di nuova costruzione soltanto nel caso di impossibilità di utilizzo di un immobile esistente;
- prevedere accordi formalizzati con soggetti pubblici o privati aventi ad oggetto la presa in carico della gestione del bene/servizio;
- prevedere interventi economicamente sostenibili anche in relazione alla gestione del servizio che si intende erogare (bacino di utenza) entro un orizzonte temporale di almeno cinque anni;
- prevedere interventi inclusi all'interno di PIL aventi tema catalizzatore strettamente connesso all'oggetto della Sottomisura;
- prevedere interventi coerenti con la programmazione dell'Ambito Sociale di riferimento.

2. Tipologie di intervento

Il sostegno viene concesso per la realizzazione delle seguenti attività/azioni:

a) creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per centri sociali e per l'erogazione di servizi sociali;
b) recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per le erogazioni di servizi educativi al di fuori dell'obbligo scolastico e di servizi per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per l'invecchiamento attivo;
c) creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività di tempo libero (sport: palestre, piscine, ecc. e salute: percorsi, ecc.);
d) creazione o ristrutturazione e ammodernamento delle strutture dedicate a mercati locali;
e) erogazione dei servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico;
f) realizzazione di elisuperfici destinate a servizi sanitari e/o di protezione civile.

Per i GAL si segnalano alcune specificità delle tipologie d'intervento:

a. adattamento, anche con ampliamento, di immobili di proprietà pubblica finalizzati ad ospitare attività di servizio, nell'ambito di una gestione pubblico-privata economicamente sostenibile e di cui si dimostri la capacità di creare posti di lavoro e realizzazione delle connesse dotazioni impiantistiche ed infrastrutturali, arredi ed attrezzature. Potrà essere consentita la costruzione ex novo di fabbricati solo in casi del tutto eccezionali, laddove sia dimostrata la impossibilità di intervenire su immobili esistenti e sussista, al momento della domanda, la compatibilità urbanistica dell'area

b. interventi inclusi all'interno di PIL aventi tema catalizzatore strettamente connesso all'oggetto della Sottomisura

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno (eleggibilità della spesa).

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) spese per strutture per centri sociali e servizi:

- costruzione, ampliamento, recupero di locali o edifici da adibire a sedi di centri sociali o sedi per l'erogazione di servizi sociali,
- arredi, attrezzature, dotazioni di impianti ed allestimenti necessari al funzionamento delle sedi e dei servizi,
- realizzazioni di aree verdi strettamente necessari alla funzionalità del bene.

b) spese per strutture per servizi di cura alla persona:

- impianti per servizi di controllo periodico domiciliare quali telesoccorso o telecontrollo;
- attrezzature ed impianti per servizi di assistenza domestica ed accompagno per mobilità esterna e per servizi per persone con disabilità;
- realizzazione o riqualificazione di strutture per progetti di invecchiamento attivo;
- realizzazione o riqualificazione di strutture da adibire ad attività educativa per bambini al di fuori dell'attività scolastica e per servizi di intrattenimento.

c) spese per strutture da destinare alle attività culturali e ricreative:

- realizzazione, ristrutturazione, recupero, allestimento di palestre, piscine e altre strutture sportive di uso pubblico e relative attrezzature;
- ristrutturazione, recupero, allestimento di auditorium, biblioteche, spazi per mostre e rappresentazioni teatrali, ecc.

d) spese per strutture di servizio:

- creazione, ristrutturazione, recupero, allestimento di mercatini locali. Sono esclusi tutti i costi di gestione.

e) spese per servizi di trasporto pubblico:

- acquisto dei mezzi di trasporto per l'erogazione dei servizi relativi a mezzi alternativi ai sistemi di trasporto pubblico di linea;
- acquisto dei mezzi di trasporto per l'erogazione dei servizi di trasporto sociale.

f) realizzazione di elisuperfici:

- lavori di realizzazione o di adeguamento di elisuperfici e relativi impianti ed allestimenti finalizzati a rendere operativo anche il servizio di volo notturno H24.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili SPESE GENERALI relative ad onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali.

Tale percentuale non supera il 2% per gli investimenti relativi ai mezzi di trasporto di cui alla lettera e).

Per i GAL sono inoltre ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese per piattaforme informatiche per la gestione dei servizi (hardware e relative software);
- spese per spazi per attività musicali,
- spese per la realizzazione di aree verdi per tutti gli interventi strutturali elencati nelle lettere a), b), c) e d), solo se strettamente necessarie alla funzionalità del bene.

3.2 Spese non ammissibili

Non sono in generale ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) acquisto di terreni e fabbricati;
b) costruzione di nuovi edifici;
c) tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo;
d) opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
e) IVA recuperabile, altre imposte, oneri e tasse;
f) interessi passivi;
g) spese bancarie e legali;
h) spese tecniche per la compilazione delle domande;
i) spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie;
j) investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
k) spese per stipula di polizze fideiussorie;
l) investimenti fisicamente realizzati in territori esterni all'area LEADER e all'area d'intervento di ciascun APQ "Aree Interne".

4. Criteri di sostegno

4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità

L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti criteri distinti a seconda che gli interventi siano attuati dalla Regione Marche nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) o dai GAL in attuazione dei propri Piani di Sviluppo Locali (PSL) nelle aree LEADER.

REGIONE MARCHE	
CRITERI DI SELEZIONE E PESI	**PESO %**
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento	40%
B. Comuni con minore densità abitativa	10%
C. Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	20%
D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3 e C2	20%
E. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati con la strategia dell'area interna di riferimento	**Punti**
Coerenza elevata con la strategia dell'area interna di riferimento	1
Coerenza media con la strategia dell'area interna di riferimento	0,5
Coerenza sufficiente con la strategia dell'area interna di riferimento	0

La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

B. Comuni con minore densità abitativa	**Punti**
Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa media ≤ a 40 ab/km^2	1
Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa media > di 40 e ≤ a 80 ab/km^2	0,5
Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa media > a 80 ab/km^2	0

C. Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	**Punti**
Progetto che prevede il finanziamento di servizi, individuati come fortemente carenti dal Piano di Ambito sociale o altra fonte documentale comunale	1
Progetto che prevede il finanziamento di servizi, individuati come carenti dal Piano di Ambito sociale o altra fonte documentale comunale	0,5
Altri progetti	0

D. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	**Punti**
Investimenti realizzati in area D	1
Investimenti realizzati in area C3	0,8
Investimenti realizzati in area C2	0,4
Investimenti realizzati in altre aree	0

E. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	**Punti**
Investimenti di cui alle lettere a) e b) della descrizione dell'intervento riportata dalla scheda di misura del PSR	1
Altri investimenti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20.**

GAL "COLLI ESINI SAN VICINO"

Sottomisura a): attivazione servizi quali mercati locali, piccole infrastrutture culturali e sociali; Sottomisura b): attivazione di servizi di tipo socio-sanitario e spazi innovativi per anziani e persone con limitata mobilità e autonomia

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa	20%
B. Progetti realizzati in Comuni con minore popolazione	15%
C. Progetti realizzati in Comuni con minore dotazione di servizi alle imprese e infrastrutture simili a quelle finanziabili	30%
D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3	5%
E. Qualità della progettazione E1 5% E2 5% E3 5% E4 5%	20%
F. Capacità di generare nuova occupazione	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Raggruppamento di Comuni con minore densità abitativa	**Punti**
Raggruppamento di comuni che presenti una densità abitativa complessiva inferiore o uguale a 90 abitanti per kmq	1
Comuni o raggruppamenti di comuni con densità demografica compresa tra 91 ab/kmq e a 150 abitanti per kmq	0,8
Comuni o raggruppamenti di comuni con densità demografica superiore a 150 abitanti per kmq	0

B. Raggruppamento di Comuni con minore popolazione	**Punti**
Aree PIL con meno di 20.000 abitanti	1
Aree PIL con abitanti compresi tra 20.001 e 60.000	0,7
Altre aree PIL con oltre 60.000 abitanti	0

C. Investimenti realizzati in aree con minore dotazione di servizi e infrastrutture analoghe	**Punti**
Raggruppamento di comuni nel cui territorio non ricadano servizi analoghi a quelli finanziabili	1
Raggruppamento di comuni in cui si abbiano strutture simili in un solo comune	0,5
Raggruppamento di comuni in cui si abbiano strutture simili in più di un comune	0

D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3	Punti
Progetti concernenti aree ricadenti con prevalenza in area D	1
Progetti concernenti aree ricadenti con prevalenza in area C3	0,8
Progetti ricadenti prevalentemente in altre aree rurali	0

E. Qualità della progettazione	Punti
E1 Presenza di dettagliata relazione illustrativa contenente precisi riferimenti culturali e disciplinari su cui si è fondata la progettazione	1
E1 Assenza di quanto sopra	0
E2 Preciso collegamento tra elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi) e computo metrico per una puntuale individuazione delle lavorazioni e delle tipologie di materiali, con inserimento negli elaborati di sigle e fotografie che rendano inequivocabile la comprensione della lavorazione prevista	1
E2 Assenza di quanto sopra	0
E3 Elementi caratterizzanti il progetto:	
- Approccio scientifico agli interventi di restauro e presenza di schede di intervento corredate dalle caratteristiche tecniche dei materiali impiegati	0,2
- Accostamento di materiali diversi (es. pietra – acciaio – legno – vetro - C.A.)	0,2
- Asimmetria compositiva, fluidità dei percorsi e articolazione degli spazi, rapporto tra interno ed esterno	0,2
- Progetto comprendente la coerente definizione degli arredi e dei corpi illuminanti, con studio di inserimento ed illuminotecnico	0,1
- Adozione di soluzioni strutturali originali e ardite (aggetti, strutture sottili, etc.)	0,2
- Concezione impiantistica improntata al risparmio energetico e classificazione, nel caso di edifici, in classe A o B	0,1
E4 Presenza di illustrazioni grafiche 3D, render, immagini foto realistiche che consentano la piena comprensione del progetto	1
E4 Assenza di quanto sopra	0

F. Capacità di generare nuova occupazione	Punti
Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno una nuova unità full time.	1
Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno una nuova unità part time	0,5
Altri progetti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 40/100** e che abbiano un punteggio diverso da zero relativamente al criterio F.

GAL "FERMANO LEADER SCARL"

CRITERI DI PRIORITA'	PESO %
A. Raggruppamenti di Comuni con minore densità abitativa	15%
B. Progetti finalizzati a ridurre le carenze territoriali nella dotazione di infrastrutture e servizi	35%
C. Investimenti in sinergia con la programmazione dell'Ambito Sociale di riferimento	20%
D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3	10%
E. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	20%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Raggruppamenti di Comuni con minore densità abitativa	**Punti**
Progetto presentato da un raggruppamento di Comuni con una densità abitativa media inferiore o uguale a 40 ab/km^2	1
Progetto presentato da un raggruppamento di Comuni con una densità abitativa superiore a 40 ab/km^2 ed inferiore o uguale a 80 ab/km^2	0,5
Progetto presentato da un raggruppamento di Comuni con una densità abitativa superiore a 80 ab/km^2	0

B. Progetti finalizzati a ridurre le carenze territoriali nella dotazione di infrastrutture e servizi	**Punti**
Progetto che prevede il finanziamento di servizi individuati come fortemente carenti dal Piano di Ambito sociale vigente	1
Progetto che prevede il finanziamento di servizi individuati come carenti dal Piano di Ambito sociale vigente	0,5
Altri progetti	0

C. Investimenti in sinergia con la programmazione dell'Ambito Sociale di riferimento	**Punti**
Il progetto, oltre ad essere coerente con la programmazione di Ambito, prevede investimenti funzionali alla attuazione degli obiettivi del Piano di Ambito sociale vigente	1
Il progetto è coerente con la programmazione dell'Ambito sociale vigente	0

D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3	**Punti**
Investimenti realizzati nelle aree D e C3	1
Investimenti realizzati in altre aree	0

E. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	**Punti**
Investimenti di cui alle lettere a) e b) della descrizione del tipo di intervento riportata dalla scheda di sottomisura del Piano di Sviluppo Locale del GAL	1
Altri investimenti	0

Sono ammesse alla graduatoria solo le domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,35**.

GAL "SIBILLA SCARL"

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Raggruppamenti di Comuni con minore densità abitativa	25%
B. Raggruppamenti di Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	40%
C. Localizzazione degli investimenti	15%
D. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Raggruppamenti di Comuni con minore densità abitativa	**Punti**
Progetto presentato da un raggruppamento di Comuni con densità abitativa media inferiore a 60 ab/Km2	1
Progetto presentato da un raggruppamento di Comuni con densità abitativa maggiore di 60 ab/Km2 e minore o uguale a 120 ab/Km2	0,5
Progetto presentato da un raggruppamento di Comuni con densità abitativa media superiore a 120 ab/Km2	0

B. Raggruppamenti di Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	**Punti**
Progetto che prevede il finanziamento di servizi, individuati come fortemente carenti dal Piano di Ambito Sociale	1
Progetto che prevede il finanziamento di servizi, individuati come carenti dal Piano di Ambito Sociale	0,5
Altri progetti	0

C. Localizzazione degli investimenti	**Punti**
Investimenti realizzati in area D e C3	1
Investimenti realizzati in area C2	0,60

D. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	**Punti**
Investimenti di cui alle lettere a) e b) della descrizione dell'intervento riportata dalla scheda di misura del PSL Sibilla	1
Altri investimenti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domanda di aiuto che conseguono **un punteggio minimo pari a 0,30.**

GAL "PICENO SCARL"

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	**PESO %**
A. Tipologia dell'intervento	20%
B. Accordi tra il richiedente ed attori locali	30%
C. Miglioramento della accessibilità fisica e/o sensoriale	30%
D. Localizzazione degli investimenti	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Tipologia dell'intervento	**Punti**
Interventi di una delle tipologie: c) Creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività di tempo libero (sport: palestre, piscine, salute, percorsi, ecc.); o e) Erogazione dei servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico	1
Altro	0

B. Accordi tra il richiedente ed attori locali	**Punti**
Presenza di accordi tra il richiedente ed attori locali rappresentanti il bacino di utenza per i servizi proposti	1
Altri	0

C. Miglioramento della accessibilità fisica e/o sensoriale	**Punti**
Progetto comprendente l'eliminazione di barriere fisiche e/o sensoriali (barriere percettive e di comunicazione) per un importo almeno pari al 20% del piano investimenti approvato,	1

spese tecniche escluse	
Progetto comprendente solo eliminazione di barriere fisiche per un importo almeno pari al 10% del piano investimenti approvato, spese tecniche escluse	0,5
Altri progetti	0

D. Localizzazione degli investimenti	**Punti**
Investimenti realizzati in area D e C3	1
Altri	0

E. Localizzazione degli investimenti	**Punti**
Investimenti realizzati in area D e C3	1
Altri	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO SCARL"

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	**PESO %**
A. Comuni con minore densità abitativa	20%
B. Progetto presentato in forma associata	20%
C. Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	30%
D. Qualità dell'intervento proposto	20%
E. Soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetti pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della "Strategia Nazionale per le aree interne del Paese"	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Comuni con minore densità abitativa	**Punti**
Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa $\leq$ a 40 ab/km^2	1
Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa > di 40 e $\leq$ a 60 ab/km^2	0,5
Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa > di 60 e $\leq$ a 80 ab/km^2	0,25
Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa superiore a 80 ab/km^2	0

In caso di raggruppamenti si farà riferimento al valore della densità abitativa media.

B. Progetto presentato in forma associata	**Punti**
Numero di soggetti associati pari o superiore a 7	1
Numero di soggetti associati compreso tra 3 e 6	0,5
Numero 2 soggetti associati	0,25
Altro	0

C. Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	**Punti**
Progetto che prevede il finanziamento di servizi, individuati come fortemente carenti dal Piano di Ambito sociale	1
Progetto che prevede il finanziamento di servizi, individuati come carenti dal Piano di Ambito sociale	0,5
Altri progetti	0

D. Requisiti qualitativi degli interventi proposti	**Punti**
Elevata qualità dell'intervento proposto	1
Buona qualità dell'intervento proposto	0,50
Sufficiente qualità dell'intervento proposto	0

E. Soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetti pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della "Strategia Nazionale per le aree interne del Paese"	**Punti**
Soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetti pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della "Strategia Nazionale per le aree interne del Paese"	1
Altri interventi	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 50**.
A parità di punteggio ottenuto finale sarà data priorità nell'ordine ai seguenti elementi:
- localizzazione dell'intervento secondo l'ordine: zona D - zona C3 - zona C2
- tasso migratorio più elevato.

GAL "FLAMINIA CESANO"

CRITERI DI SELEZIONE	PESI %
A - Progetti presentati in Comuni con minore densità abitativa	7%
B - Progetti presentati in Comuni con basso numero di abitanti	13%
C - Tipologia di intervento	25%
D - Investimenti realizzati nelle aree D e C3	5%
E - Investimento realizzato in partenariato pubblico o pubblico/privato	8%
F - Interventi che prevedano maggiori investimenti per l'accessibilità	14%
G - Livello di rispondenza alle linee guida declinate nel progetto a regia diretta del GAL" 19.2.20.4 sul sociale"	16%
H - Progetti presentati da soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetto pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della Strategia Nazionale per le aree interne del Paese	12%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A – Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa	**Punti**
Comuni con densità abitativa inferiore a 50 ab/kmq	1
Comuni con densità abitativa compresa tra 50 e 100 ab/kmq	0,5
Altro	0

B – progetti realizzati in Comuni con basso numero di abitanti	**Punti**
Comuni con abitanti inferiore ai 1000 ab	1
Comuni con abitanti superiore a 1000 ab e inferiore ai 2000 ab	0,5
Altro	0

C – Tipologia di intervento	**Punti**
Interventi di una delle seguenti lettere: a. creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per centri sociali e per l'erogazione di servizi sociali; b. recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per le erogazioni di servizi educativi al di fuori dell'obbligo scolastico e di servizi per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per l'invecchiamento attivo	1
Interventi di una delle seguenti lettere: c. creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività di tempo libero (sport: palestre, piscine, ecc. e salute: percorsi, ecc.); e. erogazione dei servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico	0,6
Altro	0

D – Investimenti realizzati nelle aree D e C3.	Punti
Domande presentate da aziende ubicate in area rurale D	1
Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C3	0,5
Altro	0

E – Investimenti realizzato in partenariato pubblico o pubblico/privato	Punti
Investimenti realizzato in partenariato pubblico	1
Investimenti realizzato in partenariato pubblico/privato	0,8
Altro	0

F – interventi che prevedano maggiori investimenti per l'accessibilità;	Punti
progetti che prevedano interventi per l'accessibilità per una spesa oltre il 20% del costo totale	1
progetti che prevedano interventi per l'accessibilità per una spesa compresa tra il 10 e il 20 % del costo totale	0,5
Altro	0

G – livello di rispondenza alle linee guida declinate nel progetto a regia diretta del GAL" 19.2.20.4 sul sociale"	Punti
Investimenti che rispondano totalmente alle linee guida declinate nel progetto a regia diretta del GAL" 19.2.20.4 sul sociale"	1
Investimenti che rispondano parzialmente alle linee guida declinate nel progetto a regia diretta del GAL" 19.2.20.4 sul sociale"	0,5
Altro	0

H – progetti presentati da soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetto pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della Strategia Nazionale per le aree interne del Paese	Punti
progetti presentati da soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetto pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della Strategia Nazionale per le aree interne del Paese	1
Altro	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 40/100**.

5. Importi ed aliquote di sostegno

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- 80% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a) e b);
- 70 % del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c), d) ed e);
- 100% del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera f).

Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- 90% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a), e b);
- 80 % del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c), d) ed e).

5.1 Regimi di aiuto

Titolo del Regime di aiuto "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 7- sottomisura 7.4 op.A) per le azioni finalizzate alla creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture".

Numero del Regime di aiuto _____

In relazione alla verifica della sussistenza di un regime di aiuto per la sottomisura 7.4 si rileva che vengono utilizzate risorse pubbliche essendo la sottomisura inclusa nel PSR Marche, cofinanziato dallo Stato.
Si verifica inoltre che la sottomisura può conferire un vantaggio ai beneficiari individuati.
Occorre però specificare che gli stessi sono costituiti da Enti pubblici, cooperative di comunità, società senza scopo di lucro che operano nel settore di riferimento, cooperative e associazioni impegnate nell'erogazione di servizi sociali e fondazioni.

Gli interventi previsti dalla sottomisura 7.4.A hanno una forte finalità sociale dedicata al benessere collettivo. Vengono infatti sostenuti investimenti a favore di servizi di base locali nelle aree Rurali. Nello specifico vengono finanziate piccole infrastrutture per la cultura, lo sport ed il tempo libero, centri per attività di aggregazione di giovani ed anziani, servizi per la cura degli anziani e per l'attuazione e gestione di forme di invecchiamento attivo, trasporto alternativo di persone e cose (farmaci), mercatini locali.
Con tali investimenti si intende favorire la permanenza nelle aree rurali connotate da condizioni di svantaggio (D, C3 e C2) in cui operano i GAL e nell'ambito delle quali sono ricomprese anche le cosiddette "Aree Interne" (Area "Basso Appennino Pesarese e Anconetano", Area "Macerata", Area "Ascoli Piceno").
L'analisi SWOT ha rilevato infatti, in tali aree, come punti di debolezza il processo di spopolamento, una minore presenza di strutture sanitarie e scolastiche.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria totale stimata per le aree interessate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne e dalla programmazione LEADER è pari ad **€ 6.500.000,00**.

Il 10% della dotazione finanziaria disponibile è cautelativamente riservata alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 962 DEL 16 LUG. 2018

Regione Marche

Allegato B

PSR MARCHE 2014-2020

Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

Reg. (CE) n. 1305/2013

Sottomisura 7.5A) - "Investimenti in infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture"

Sommario

1. Condizioni di ammissibilità *31*

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente 31

1.2 Condizioni relative al progetto 31

2. Tipologie di intervento *31*

3. Spese ammissibili e non ammissibili *32*

3.1. Spese ammissibili *32*

3.2. Spese non ammissibili *32*

4. Criteri di sostegno *33*

4.1. Attribuzione dei punteggi di priorità *33*

5. Importi ed aliquote di sostegno *42*

5.1. Regimi di aiuto *42*

6. Dotazione finanziaria *43*

1. Condizioni di ammissibilità

Per la sottomisura a regia regionale i destinatari del bando sono:
- Enti locali,
- altri enti di diritto pubblico,
- associazioni senza scopo di lucro impegnate nel settore della cultura e delle tradizioni.

Per i GAL ulteriori destinatari risultano:
- Enti Parco;
- Enti gestori di Riserve Naturali,
- Onlus,
- Soggetti di diritto privato senza scopo di lucro impegnati anche nel settore del turismo.

Vengono di seguito riportati i requisiti richiesti distinguendo tra *Requisiti del soggetto richiedente e Requisiti del progetto.*

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

Il soggetto richiedente deve:

a. disporre di un fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di sostegno;
b. avere la disponibilità degli immobili sui quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti.

1.2 Condizioni relative al progetto

Il progetto, al momento della presentazione, deve
1. avere ad oggetto infrastrutture che ricadono nelle aree LEADER e nelle cosiddette "Aree interne", così come definite nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro sottoscritti per tali aree rurali;
2. avere ad oggetto infrastrutture classificate di "piccola scala". Per "infrastruttura di piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro;
3. raggiungere un punteggio minimo calcolato sulla base di specifici criteri di selezione e riportato al paragrafo 4.1 del presente documento.

Per i GAL ulteriori condizioni relative al progetto sono:

- prevedere interventi economicamente sostenibili sulla base del piano operativo e finanziario;
- prevedere manifestazioni di intesse alla stipula di accordi formalizzati con soggetti privati aventi ad oggetto la presa in carico della gestione del bene/servizio.

2. Tipologie di intervento

Il sostegno viene concesso per la realizzazione delle seguenti attività/azioni:

a. organizzazione di percorsi turistici e di aree di sosta comprensivi di segnaletica;
b. realizzazione o recupero di infrastrutture ricreative, di rifugi e impianti di sicurezza;

c. costruzione e ammodernamento di uffici d'informazione turistica e dei centri visita di aree protette.

Per i GAL si segnalano alcune specificità delle tipologie d'intervento:

a) organizzazione e riqualificazione di percorsi turistici - comprese le reti e gli itinerari escursionistici e cicloturistici – e di aree di sosta comprensivi di segnaletica, compresi gli investimenti finalizzati a migliorarne l'accessibilità, la percorribilità e la fruizione anche tramite dotazioni informatiche innovative;
b) realizzazione o ripristino, ampliamento e ammodernamento di infrastrutture ricreative anche a servizio della fruizione escursionistica, sportiva ed outdoor (es. siti di arrampicata, parchi avventura, strutture per il deposito e noleggio di attrezzature); costruzione o riqualificazione di rifugi, bivacchi) e impianti di sicurezza;
c) costruzione e ammodernamento di uffici d'informazione turistica e di accoglienza, dei centri visita di aree protette e/o naturalistiche ed archeologiche, nonché di aree di interesse storico-culturale e ambientale.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno (eleggibilità della spesa).

Per la realizzazione dei progetti sono ammissibili spese sostenute, quali:

- spese per interventi strutturali, impianti, attrezzature e arredi.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili SPESE GENERALI relative ad onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali.

Per i GAL sono inoltre ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese per segnaletica,
- spese per hardware e software e sistemi comunicativi multimediali,
- spese per mezzi da destinare al noleggio.

3.2. Spese non ammissibili

Non sono in generale ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) acquisto di terreni e fabbricati;
b) costruzione di nuovi edifici;
c) tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo;
d) opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
e) IVA recuperabile, altre imposte, oneri e tasse;
f) interessi passivi;
g) spese bancarie e legali;
h) spese tecniche per la compilazione delle domande;

i) spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie;
j) investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
k) spese per stipula di polizze fideiussorie;
l) investimenti fisicamente realizzati in territori esterni all'area LEADER e all'area d'intervento di ciascun APQ "Aree Interne".

4. Criteri di sostegno

4.1. Attribuzione dei punteggi di priorità

L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti criteri distinti a seconda che gli interventi siano attuati dalla Regione Marche nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) o dai GAL in attuazione dei propri Piani di Sviluppo Locali (PSL) nelle aree LEADER.

REGIONE MARCHE

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento	60%
B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	20%
C. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento	**Punti**
Coerenza elevata con la strategia dell'area interna di riferimento	1
Coerenza media con la strategia dell'area interna di riferimento	0,5
Coerenza sufficiente con la strategia dell'area interna di riferimento	0

La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi

B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	**Punti**
Investimenti realizzati all'interno di aree protette	1
Investimenti realizzati all'interno di aree Natura 2000	0,5
Investimenti realizzati in altre aree	0

C. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	**Punti**
Investimenti realizzati in area D	1
Investimenti realizzati in area C3	0,8
Investimenti realizzati in area C2	0,4
Investimenti realizzati in altre aree	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20.**

GAL "COLLI ESINI SAN VICINO"

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	**PESO %**
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e qualità intrinseca del progetto A1 30% A2 20% - A2.1: 5% - A2.2: 5% - A2.3: 5% - A2.4: 5%	50%
B. Realizzazione di itinerari che connettano siti storico-artistici o archeologici di rilievo	40%
C. Capacità di generare nuova occupazione	10%
TOTALE	**100%**

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati	**Punti**
A1 Coerenza intervento con i fabbisogni	
Progetto coerente sia con il fabbisogno di "Sostenere le forme di aggregazione tra Comuni" sia con il fabbisogno di "Sostenere l'attrattività del territorio"	1
Progetti coerenti con almeno uno dei due fabbisogni sopra enunciati	0,5
Progetti non coerenti con i due fabbisogni sopra enunciati	0
A2 Qualità della progettazione	
A2.1 Presenza di dettagliata relazione illustrativa contenente precisi riferimenti culturali e disciplinari su cui si è fondata la progettazione	1
A2.1 Assenza di quanto sopra	0

A2.2 Preciso collegamento tra elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi) e computo metrico per una puntuale individuazione delle lavorazioni e delle tipologie di materiali, con inserimento negli elaborati di sigle e fotografie che rendano inequivocabile la comprensione della lavorazione prevista	1
A2.2 Assenza di quanto sopra	0
A2.3 Elementi caratterizzanti il progetto:	
- Approccio scientifico agli interventi di restauro e presenza di schede di intervento corredate dalle caratteristiche tecniche dei materiali impiegati	0,2
- Accostamento di materiali diversi (es. pietra – acciaio – legno – vetro - C.A.)	0,2
- Asimmetria compositiva, fluidità dei percorsi e articolazione degli spazi, rapporto tra interno ed esterno	0,2
- Progetto comprendente la coerente definizione degli arredi e dei corpi illuminanti, con studio di inserimento ed illuminotecnico	0,1
- Adozione di soluzioni strutturali originali e ardite (aggetti, strutture sottili, etc.)	0,2
- Concezione impiantistica improntata al risparmio energetico e classificazione, nel caso di edifici, in classe A o B	0,1
A2.4 Presenza di illustrazioni grafiche 3D, render, immagini foto realistiche che consentano la piena comprensione del progetto	1
A2.4 Assenza di quanto sopra	0

B. Realizzazione di itinerari che connettano siti storico-artistici o archeologici di rilievo	**Punti**
Progetto che metta in connessione più di n. 3 siti di rilevo ricadenti nell'area di operatività dei 31 Comuni del GAL Colli Esini San Vicino	1
Progetto che metta in connessione fino a n. 3 siti di rilevo ricadenti nell'area di operatività dei 31 Comuni del GAL Colli Esini San Vicino	0,5
Altri progetti	0

C. Capacità di generare nuova occupazione	**Punti**
Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno una nuova unità full time.	1
Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno una nuova unità part time	0,5
Altri progetti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 40/100** e che abbiano un punteggio diverso da zero relativamente al criterio C.

GAL "FERMANO LEADER SCARL"

CRITERI DI PRIORITA'	PESO
A. Progetti che prevedono la organizzazione in rete di percorsi turistici e/o centri visita a supporto della fruizione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio	25%
B. Accordi con soggetti privati circa l'intenzione di favorire, in sinergia con l'intervento pubblico, l'integrazione dei percorsi e delle relative infrastrutture con i servizi offerti dagli operatori economici locali	15%
C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica, sensoriale e comunicativa di strutture ed infrastrutture esistenti	25%
D. Progetti che prevedono il miglioramento della fruibilità delle infrastrutture e l'offerta innovativa ed integrata di servizi turistici	25%
E. Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione di infrastrutture e percorsi	10%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A	**Progetti che prevedono la organizzazione in rete di percorsi turistici a supporto della fruizione del dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio**	**PUNTI**
A.1	L'intervento prevede l'ampliamento e lo sviluppo di itinerari e percorsi esistenti a supporto della fruizione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio	1
A.2	L'intervento prevede il miglioramento della fruibilità di itinerari e percorsi esistenti a supporto della fruizione dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio	0,5
A.3	Altri interventi	0

B	**Accordi con soggetti privati circa l'intenzione di favorire, in sinergia con l'intervento pubblico, l'integrazione dei percorsi e delle relative infrastrutture con i servizi offerti dagli operatori economici locali**	**PUNTI**
B.1	Progetti che prevedono accordi con soggetti privati circa l'intenzione di favorire, in sinergia con l'intervento pubblico, l'integrazione dei percorsi e delle relative infrastrutture con i servizi offerti dagli operatori economici locali	1
B.2	Altri progetti	0

C	**Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica, sensoriale e comunicativa di strutture ed infrastrutture esistenti**	**PUNTI**
C.1	Investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica, sensoriale e comunicativa di strutture ed infrastrutture esistenti	1
C.2	Altri investimenti	0

D	**Progetti che prevedono il miglioramento della fruibilità delle infrastrutture e l'offerta innovativa ed integrata di servizi turistici**	**PUNTI**
D.1	L'intervento prevede il miglioramento della fruibilità delle infrastrutture e l'offerta innovativa ed integrata di servizi turistici	1
D.2	Altri investimenti	0

E	**Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione di infrastrutture e percorsi**	**PUNTI**
E.1	Investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione di infrastrutture e percorsi	1
E.2	Altri investimenti	0

Sono ammesse alla graduatoria solo le domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,35**.

GAL "SIBILLA SCARL"

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione degli interventi	20%
B. Investimenti integrativi di interventi FESR	20%
C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica e sensoriale delle infrastrutture	20%
D. Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione di infrastrutture e percorsi	20%
E. Investimenti realizzati in Comuni con minore numero di abitanti	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Localizzazione degli interventi	**Punti**
Investimenti realizzati in area D e C3	1
Investimenti realizzati in area C2	0,60

B. Investimenti integrativi di interventi FESR	**Punti**
Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR realizzati nei medesimi siti oggetto dell'intervento ma nettamente distinti tra loro	1
Altri investimenti	0

C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica e sensoriale delle infrastrutture	**Punti**
Investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica e sensoriale delle infrastrutture	1

Altri investimenti	0

D. Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione di infrastrutture e percorsi	**Punti**
Investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione di infrastrutture e percorsi	1
Altri investimenti	0

E. Investimenti realizzati in Comuni con minore numero di abitanti	**Punti**
Investimenti realizzati in Comuni con una popolazione inferiore o pari a 3.000 abitanti	1
Investimenti realizzati in Comuni con una popolazione superiore a 3.000 abitanti e inferiore o pari a 5.000 abitanti	0,7
Investimenti realizzati in Comuni con una popolazione superiore a 5.000 abitanti e inferiore o pari a 10.000 abitanti	0,4
Investimenti realizzati in Comuni con una popolazione superiore a 10.000 abitanti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domanda di aiuto che conseguono **un punteggio minimo pari a 0,30.**

GAL "PICENO SCARL"

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	**PESO %**
A. Tipologia di intervento	30%
B. Coinvolgimento attivo del partenariato locale nel progetto	20%
C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica e/o sensoriale delle infrastrutture	20%
D. Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione di infrastrutture e percorsi	20%
E. Localizzazione degli investimenti	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Tipologia di intervento	**Punti**
Interventi volti al miglioramento e o al ripristino di infrastrutture a supporto della strategia turistica regionale con particolare riferimento ai cluster "Made in Marche", e "Parchi e Natura	1

attiva"	
Altri interventi	0

B. Coinvolgimento attivo del partenariato locale nel progetto	**Punti**
Presenza di accordi /convenzioni / protocolli tra il beneficiario e altri attori locali portatori di interessi nella gestione e/o uso dell'infrastruttura	1
Nessun accordo	0

C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica e sensoriale delle infrastrutture	**Punti**
Investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica e/o sensoriale delle infrastrutture	1
Altri investimenti	0

D. Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione di infrastrutture e percorsi	**Punti**
Investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione di infrastrutture e percorsi	1
Altri investimenti	0

E. Localizzazione degli investimenti	**Punti**
Investimenti realizzati in area D e C3	1
Altri	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20.**

GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO SCARL"

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	**PESO**
A. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	20%
B. Dimostrazione della sostenibilità dell'investimento dopo l'attuazione dell'infrastruttura	30%
C. Qualità dell'intervento proposto	40%
D. Soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetti pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della "Strategia Nazionale per le aree interne del Paese".	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	**Punti**
Investimenti realizzati all'interno di aree protette	1
Investimenti realizzati all'interno di aree Natura 2000	0,5
Investimenti realizzati in altre aree	0

B. Dimostrazione della sostenibilità dell'investimento dopo l'attuazione dell'infrastruttura	**Punti**
Presentazione di una relazione tecnico-economica che evidenzi i costi di mantenimento e le relative fonti e modalità che garantiscano la funzionalizzazione del servizio per almeno 5 anni	1
Altro	0

C. Qualità dell'intervento proposto	**Punti**
Elevata	1
Buona	0,75
Sufficiente	0,5
Altro	0

D. Soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetti pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della "Strategia Nazionale per le aree interne del Paese"	**Punti**
Soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetti pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della "Strategia Nazionale per le aree interne del Paese"	1
Altri interventi	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 50.**
In caso di parità di punteggio sarà data priorità nell'ordine ai seguenti elementi:
- localizzazione dell'intervento secondo l'ordine: zona D - zona C3 - zona C2;
- intervento di costo complessivo più elevato.

GAL "FLAMINIA CESANO"

CRITERI DI SELEZIONE	**PESI**
A - Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa	7%
B - Raggruppamento di Comuni con basso numero di abitanti	13%
C - Tipologia di intervento	15%

D - Investimenti realizzati nelle aree D e C3	8%
E - Interventi che prevedano investimenti per adeguare e /o migliorare accessibilità	12%
F - Progetti proposti in aree con valenza ambientale (aree SIC e ZPS, aree demaniali, riserve e parchi ecc.)	9%
G - Progetti che prevedano interventi su beni di interesse storico artistico e culturale	11%
H - Progetti presentati da soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetto pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della Strategia Nazionale per le aree interne del Paese	10%
I - Interventi correlati a itinerari tematico territoriali riconosciuti dalla Regione Marche o dal GAL nell'ambito dei progetti a regia diretta	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A – raggruppamenti di Comuni con minore densità abitativa	**Punti**
Raggruppamenti di comuni con densità abitativa inferiore a 50 ab/kmq	1
Raggruppamenti di comuni con densità abitativa compresa tra 50 e 100 ab/kmq	0,5
Altro	0

B – raggruppamenti di Comuni con basso numero di abitanti	**Punti**
Raggruppamenti di Comuni con abitanti inferiore ai 5000 ab	1
Comuni con abitanti superiore a 5000 ab e inferiore ai 10000 ab	0,5
Altro	0

C – tipologia di intervento	**Punti**
Interventi di cui alla lettera b. realizzazione o ripristino di infrastrutture ricreative, recupero, ampliamento e ammodernamento di rifugi e impianti di sicurezza	1
Interventi di cui alla lettera a. organizzazione di percorsi turistici e di aree di sosta comprensivi di segnaletica	0,3
Altro	0

D – Investimenti realizzati nelle aree D e C3	**Punti**
Investimenti realizzati in area rurale D	1
Investimenti realizzati in area rurale C3	0,5
Altro	0

E – progetti che prevedano interventi per adeguare e/o migliorare l'accessibilità	**Punti**
progetti che prevedano interventi per adeguare e/o migliorare l'accessibilità per una spesa oltre il 20% del costo totale	1
progetti che prevedano interventi per adeguare e/o migliorare l'accessibilità per una spesa compresa tra il 10 e il 20 % del costo totale	0,5
Altro	0

F – progetti proposti in aree con valenza ambientale (aree SIC e ZPS, aree demaniali, riserve e parchi ecc.)	**Punti**
progetti proposti in aree SIC e ZPS;	1
progetti proposti in aree demaniali, riserve e parchi ecc.	0,5
Altro	0

G – progetti che prevedano interventi su beni di interesse storico artistico e culturale	**Punti**
Bene storico-artistico-culturale oggetto di intervento catalogato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004 e ss.mm.ii.	1
Altro	0

H – progetti presentati da soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetto pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della Strategia Nazionale per le aree interne del Paese	**Punti**
Progetti presentati da soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetto pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della Strategia Nazionale per le aree interne del Paese	1
Altro	0

I – Interventi correlati a itinerari tematico territoriali riconosciuti dalla Regione Marche o dal GAL nell'ambito del progetto a regia diretta	**Punti**
Interventi correlati a itinerari tematico territoriali riconosciuti dalla Regione Marche	1
Interventi correlati a itinerari tematico territoriali riconosciuti dal GAL nell'ambito del progetto a regia diretta	0,5
Altro	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 25/100**.

A parità di punteggio si procederà tenendo conto del maggior punteggio acquisito in relazione al criterio I; in caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio pubblico.

5. Importi ed aliquote di sostegno

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- 70% del costo ammesso per gli investimenti strutturali e al 40% degli arredi e allestimenti.

Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- 80% del costo ammesso per gli investimenti strutturali e al 50% degli arredi e allestimenti.

5.1.Regimi di aiuto

Titolo del Regime di aiuto ""Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 7- sottomisura 7.5 op.A) per azioni finalizzate alle infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture"

Numero del Regime di aiuto _____

In relazione alla verifica della sussistenza di un regime di aiuto per la sottomisura 7.5.A si rileva che vengono utilizzate risorse pubbliche essendo la sottomisura inclusa nel PSR Marche, cofinanziato dallo Stato.

Si verifica inoltre che la sottomisura può conferire un vantaggio ai beneficiari individuati.

Occorre però specificare che gli stessi sono costituiti da Enti pubblici, associazioni senza scopo di lucro e soggetti privati impegnati nel settore della cultura, del turismo e delle tradizioni.

Gli interventi previsti dalla sottomisura 7.5.A hanno la finalità di valorizzare i territori delle aree rurali, di renderli attrattivi tramite investimenti sostenibili innovativi ed ecocompatibili. Gli stessi sono funzionali allo sviluppo dell'economia locale e del miglioramento dell'occupazione. Le tipologie di intervento riguardano prevalentemente il settore del turismo a fruizione pubblica (percorsi turistici, ciclo-escursionismo, rifugi, aree di sosta, punti di informazione, ecc.). Con tali investimenti si intende stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socioeconomica delle aree rurali

La sottomisura 7.5.A del PSR Marche 20014/2020 viene attivata nelle aree rurali connotate da condizioni di svantaggio (D, C3 e C2) dove operano i GAL e nell'ambito delle quali sono ricomprese anche le cosiddette "Aree Interne" (Area "Basso Appennino Pesarese e Anconetano", Area "Macerata", Area "Ascoli Piceno").

Per la sottomisura 7.5.A PSR Marche, può essere presa a riferimento la decisione della Commissione Europea, che in seguito alla notifica del regime di aiuti trasmesso dalla Regione Veneto, (SA45037 2016/N) ha riconosciuto l'aiuto come COMPATIBILE CON IL MERCATO INTERNO ai sensi dell'art 107 par. 3 lettera c del TFUE, con Decisione C(2016) 4977 final del 26.07.2016.

Si riscontra infatti, una sovrapponibilità sia di azioni che di tipologie di beneficiari (Enti locali territoriali, Enti Parco, Enti di diritto privato senza scopo di lucro, Partenariati tra soggetti pubblici e privati).

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria totale stimata per le aree interessate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne e dalla programmazione LEADER è pari ad **€ 6.692.000,00**.

Il 10% della dotazione finanziaria disponibile è cautelativamente riservata alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 962 DEL 16 LUG. 2018

Regione Marche

Allegato C

PSR MARCHE 2014-2020

Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

Reg. (CE) n. 1305/2013

Sottomisura 7.6A) -"Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali"

Sommario

1. Condizioni di ammissibilità *46*

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente 46

1.2 Condizioni relative al progetto 46

2. Tipologie di intervento *47*

3. Spese ammissibili e non ammissibili *48*

3.1 Spese ammissibili 48

3.2 Spese non ammissibili 48

4. Criteri di sostegno *49*

4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità 49

5. Importi ed aliquote di sostegno *64*

5.1 Regimi di aiuto 64

6. Dotazione finanziaria *65*

1. Condizioni di ammissibilità

Per la misura a regia regionale e per i Gal i destinatari del bando sono:

- Enti locali,
- Soggetti di diritto pubblico,
- Enti Parco e gestori di Riserve Naturali,
- Fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro e soggetti di diritto privato impegnati nel settore della cultura e delle tradizioni.

Vengono di seguito riportati i requisiti richiesti distinguendo tra *Requisiti del soggetto richiedente e Requisiti del progetto*:

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

Il soggetto richiedente deve:

1. disporre di un fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di sostegno;
2. avere la disponibilità degli immobili sui quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti.

1.2 Condizioni relative al progetto

Il progetto, al momento della presentazione, deve:

1. avere ad oggetto infrastrutture che ricadono nelle aree LEADER e nelle cosiddette "Aree interne", così come definite nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro sottoscritti per tali aree rurali;
2. avere ad oggetto infrastrutture classificate di "piccola scala". Per "infrastruttura di piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro;
3. raggiungere un punteggio minimo calcolato sulla base di specifici criteri di selezione e riportato al paragrafo 4.1 del presente documento.

Per i GAL ulteriori condizioni relative al progetto sono:

- prevedere accordi formalizzati con soggetti privati relativi alla compartecipazione alla spesa e/o alla presa in carico della gestione del bene/servizio;
- prevedere interventi economicamente sostenibili sulla base del piano operativo e finanziario;
- prevedere il contratto di fiume sottoscritto da parte degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e privati.

2. Tipologie di intervento

Il sostegno viene concesso per la realizzazione delle seguenti attività/azioni:

a) Studi di fattibilità per l'organizzazione di percorsi tematici in relazione ad aree o siti di rilevante interesse ambientale, storico-paesaggistico anche per la presenza di beni culturali o di elementi della tradizione di determinate aree, nonché di sentieri di interesse regionale di cui alla DGR 946/2012, solo se legati ad investimenti concreti;

b) interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e dei beni paesaggistici di cui al D. Lgs n. 42/2004;

c) interventi di realizzazione di percorsi tematici di cui al punto a) ed interventi di ricostituzione del tracciato, apposizione della segnaletica prevista dalla L.R. n. 2/2010, ai fini della valorizzazione della rete escursionistica della Regione Marche, in aree di pregio naturalistico;

d) attività di informazione e sensibilizzazione sia in riferimento a percorsi tematici dei beni culturali che delle aree protette che ai beni naturali in termini di funzionalità ecologica e di servizi ecosistemici offerti;

e) interventi per la creazione di ecomusei.

Per i GAL si segnalano alcune specificità delle tipologie d'intervento:

a. interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e di beni paesaggistici per attività connesse all'imprenditorialità, al turismo, ai servizi locali: servizi socio-culturali, insediamento di attività economiche e d'impresa, punti d'informazione turistica, servizi e accoglienza, servizi alla popolazione e alle imprese, servizi di orientamento imprenditoriale, spazi di incubazione, contaminazione, co-working e fab-lab per giovani e neo-imprenditori con dotazione di apparecchiature innovative di uso comune (hardware, stampanti 3D ecc.);

b. interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione, valorizzazione di beni culturali minori e siti archeologici di rilievo, strutture di protezione di aree archeologiche, inseriti in itinerari di scala sovracomunale;

c. elaborazione di analisi conoscitive e studi per l'implementazione del Contratto di Fiume dei bacini dei principali fiumi del territorio (Esino, Musone, Misa) e di piani di azione connessi;

d. miglioramento dell'accessibilità, percorribilità e segnaletica dei percorsi tematici ai fini di migliorarne la fruizione e favorirne l'integrazione con i servizi offerti dagli operatori locali;

e. recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi tematici quali ad es. terrazzamenti, muretti a secco, recinzioni, manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (spazi scoperti di uso comune e pavimentazioni, lavatoi, abbeveratoi, forni, edicole, ecc.);

f. realizzazione di allestimenti espositivi e museali e di percorsi di visita;

g. realizzazione di ecomusei e relativi interventi di informazione e sensibilizzazione;

h. allestimenti, arredi e tecnologie necessari alla valorizzazione degli interventi relativi al patrimonio culturale e dei beni paesaggistici e alla rete escursionistica della Regione Marche.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno (eleggibilità della spesa).

Sono ammissibili le spese di seguito elencate:

- spese per studio di fattibilità di nuovi percorsi relativi ai tematismi di cui al punto a) della tipologia d'intervento. La spesa per lo studio di nuovi percorsi non può rappresentare più del 20% del costo degli interventi per la realizzazione degli investimenti;
- spese per lavori necessari alla realizzazione di percorsi tematici e alla ricostituzione di tracciati, compresa la relativa segnaletica, di cui al punto c) della tipologia di intervento;
- spese per interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale. Sono finanziabili impianti, allestimenti ed attrezzature, nonché eventuali aree verdi di pertinenza strettamente necessari alla valorizzazione del patrimonio stesso;
- spese per realizzazione di materiale informativo relativo agli itinerari tematici;
- spese per interventi necessari alla creazione di ecomusei.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili SPESE GENERALI relative ad onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali.

Per i GAL sono inoltre ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese per attività di sensibilizzazione e consultazioni pubbliche al fine di elaborare i piani di protezione e di gestione previste per l'attuazione degli accordi di Fiume;
- spese per attività di supporto e consulenza finalizzate alla elaborazione dei piani previsti per l'attuazione degli accordi di Fiume;
- spese per interventi di miglioramento dell'accessibilità dei percorsi;
- spese di informazione e sensibilizzazione relative per gli itinerari tematici individuati, quali realizzazione o aggiornamenti di siti web e/o social web; realizzazione di materiale divulgativo e informativo, organizzazione di iniziative, seminari, incontri ed eventi;
- spese per consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione dei contenuti delle audio-guide (ad esempio elaborazione o rielaborazione testi; reperimento dati, materiali iconografici, traduzione dei testi, ecc.).

3.2 Spese non ammissibili

Non sono in generale ammissibili i seguenti costi:

a) acquisto di terreni e fabbricati;
b) costruzione di nuovi edifici;
c) tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo;
d) opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
e) IVA recuperabile, altre imposte, oneri e tasse;
f) interessi passivi;
g) spese bancarie e legali;
h) spese tecniche per la compilazione delle domande;

i) spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie;
j) investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
k) spese per stipula di polizze fideiussorie;
l) investimenti fisicamente realizzati in territori esterni all'area LEADER e all'area d'intervento di ciascun APQ "Aree interne".

4. Criteri di sostegno

4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità

L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti criteri distinti a seconda che gli interventi siano attuati dalla Regione Marche nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) o dai GAL in attuazione dei propri Piani di Sviluppo Locali (PSL) nelle aree LEADER.

REGIONE MARCHE	
CRITERI DI SELEZIONE E PESI	**PESO %**
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento	50%
B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	20%
C. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	20%
D. Interventi localizzati nelle aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/04	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento	**Punti**
Coerenza elevata con la strategia dell'area interna di riferimento	1
Coerenza media con la strategia dell'area interna di riferimento	0,5
Coerenza sufficiente con la strategia dell'area interna di riferimento	0

La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	**Punti**
Investimenti realizzati all'interno di aree protette	1
Investimenti realizzati all'interno di aree Natura 2000	0,5
Investimenti realizzati in altre aree	0

C. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	**Punti**
Investimenti realizzati in area D	1
Investimenti realizzati in area C3	0,8
Investimenti realizzati in area C2	0,4
Investimenti realizzati in altre aree	0

D. Interventi localizzati nelle aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/04	**Punti**
Interventi localizzati nelle aree vincolate ai sensi dell'art.136 (Bellezze Naturali vincolate alla ex L.1497/39) del D.Lgs 42/04	1
Interventi localizzati nelle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 (Galasso ex L.431/85) del D.Lgs 42/04	0,5
Investimenti realizzati in altre aree	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20.**

GAL "COLLI ESINI SAN VICINO"

Sottomisura a) Restauro e recupero funzionale beni culturali per attivazione di servizi socio-culturali, insediamento di attività economiche e d'impresa, punti d'informazione turistica, servizi alla popolazione e alle imprese

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	**PESO %**
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e qualità intrinseca del progetto	50%
A1 Coerenza intervento con i fabbisogni	(20%)
A2 Qualità della progettazione - A2.1 (5%) - A2.2 (10%) - A2.3 (10%)	(25%)
A3 Chiarezza dell'illustrazione progettuale	(5%)
B. Qualità storico-artistica del bene	25%
C. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	5%

D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3.	10%
E. Capacità di generare nuova occupazione	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati	**Punti**
A1 Coerenza intervento con i fabbisogni	
Progetto coerente sia con il fabbisogno di "Sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi, alla rigenerazione urbana" sia con il fabbisogno di "Sostenere l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale, per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, ai turisti" visto che i centri e nuclei storici costituiscono un elemento forte del sistema degli attrattori turistici del territorio e che comunque gli interventi sono connessi all'attivazione di servizi sociali e turistici.	1
Progetti coerenti con almeno uno dei due fabbisogni sopra enunciati	0,5
Progetti non coerenti con i due fabbisogni sopra enunciati	0
A2 Qualità della progettazione	
A2.1 Presenza di dettagliata relazione illustrativa contenente precisi riferimenti culturali e disciplinari su cui si è fondata la progettazione	1
A2.1 Assenza di quanto sopra	0
A2.2 Preciso collegamento tra elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi) e computo metrico per una puntuale individuazione delle lavorazioni e delle tipologie di materiali, con inserimento negli elaborati di sigle e fotografie che rendano inequivocabile la comprensione della lavorazione prevista	1
A2.2 Assenza di quanto sopra	0
A2.3 Elementi caratterizzanti il progetto:	
- Approccio scientifico agli interventi di restauro e presenza di schede di intervento corredate dalle caratteristiche tecniche dei materiali impiegati	0,2
- Accostamento di materiali diversi (es. pietra – acciaio – legno – vetro - C.A.)	0,2
- Asimmetria compositiva, fluidità dei percorsi e articolazione degli spazi, rapporto tra interno ed esterno	0,2
- Progetto comprendente la coerente definizione degli arredi e dei corpi illuminanti, con studio di inserimento ed illuminotecnico	0,1
- Adozione di soluzioni strutturali originali e ardite (aggetti, strutture sottili, etc.)	0,2
- Concezione impiantistica improntata al risparmio energetico e classificazione, nel caso di edifici, in classe A o B	0,1
A3 Chiarezza dell'illustrazione progettuale	

- Presenza di illustrazioni grafiche 3D, render, immagini foto realistiche che consentano la piena comprensione del progetto	1
- Assenza di quanto sopra	0

B. Qualità storico-artistica del bene	**Punti**
Progetto concernente un bene soggetto a vincolo formale ex L.1089/39 o un bene della tipologia di cui all'art. 10 comma 1 o all'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. (Codice dei BB.CC. e del paesaggio) per il quale sia intervenuta dichiarazione di interesse di cui all'art. 14	1
Progetto concernente un bene pubblico di cui all'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. cioè la cui costruzione risalga ad oltre 70 anni (precedente al 1 gennaio 1947)	0,5
Altri progetti	0

C. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	**Punti**
Investimenti ricadenti interamente nelle aree protette o Natura 2000	1
Investimenti parzialmente ricadenti nelle aree protette o Natura 2000	0,5
Altri investimenti	0

D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3	**Punti**
Progetti ricadenti in prevalenza in area D o C3	1
Progetti ricadenti prevalentemente in area D o C3	0,5
Altri	0

E. Capacità di generare nuova occupazione	**Punti**
Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno una nuova unità full time.	1
Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno una nuova unità part time	0,5
Altri progetti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 40/100** e che abbiano un punteggio diverso da zero relativamente al criterio E.

Sottomisura b) Studio di fattibilità per organizzazione di percorsi in aree di rilevante interesse culturale e storico

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	**PESO %**
A. Qualità della proposta in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati	50%
B. Proposta di itinerari che connettano siti storico-monumentali ed archeologici di rilievo	30%

C. Itinerari ricadenti in aree protette o aree Natura 2000	10%
D. Itinerari ricadenti nelle aree D e C3	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità della proposta in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati	**Punti**
A1 Coerenza intervento con i fabbisogni	
Progetto coerente sia con il fabbisogno di "Sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi, alla rigenerazione urbana" sia con il fabbisogno di "Sostenere l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale, per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, ai turisti" visto che i centri e nuclei storici costituiscono un elemento forte del sistema degli attrattori turistici del territorio e che comunque gli interventi sono connessi all'attivazione di servizi sociali e turistici.	1
Progetti coerenti con almeno uno dei due fabbisogni sopra enunciati	0,5
Progetti non coerenti con i due fabbisogni sopra enunciati	0

B. Realizzazione di itinerari che connettano siti di rilievo	**Punti**
Progetto che mettano in connessione più di n. 3 siti di rilevo ricadenti nell'area di operatività dei 31 Comuni del GAL Colli Esini San Vicino	1
Progetto che mettano in connessione fino a n. 3 siti di rilevo ricadenti nell'area di operatività dei 31 Comuni del GAL Colli Esini San Vicino	0,5
Altri progetti	0

C. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	**Punti**
Investimenti ricadenti interamente nelle aree protette o Natura 2000	1
Investimenti parzialmente ricadenti nelle aree protette o Natura 2000	0,5
Altri investimenti	0

D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3	**Punti**
Progetti ricadenti in prevalenza in area D o C3	1
Progetti ricadenti prevalentemente in area D o C3	0,5
Altri	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 40/100**

Sottomisura c) Restauro, recupero, valorizzazione di manufatti storici minori e siti archeologici di rilevo inseriti in itinerari sovracomunali di fruizione

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e qualità intrinseca del progetto	50%
A1 Coerenza intervento con i fabbisogni	(20%)
A2 Qualità della progettazione - A2.1 (5%) - A2.2 (10%) - A2.3 (10%)	(25%)
A3 Chiarezza dell'illustrazione progettuale	(5%)
B. Realizzazione di itinerari che connettano siti archeologici di rilievo	25%
C. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	5%
D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3.	10%
E. Capacità di generare nuova occupazione	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati	**Punti**
A1 Coerenza intervento con i fabbisogni	
Progetto coerente sia con il fabbisogno di "Sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi, alla rigenerazione urbana" sia con il fabbisogno di "Sostenere l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale, per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, ai turisti" visto che i centri e nuclei storici costituiscono un elemento forte del sistema degli attrattori turistici del territorio e che comunque gli interventi sono connessi all'attivazione di servizi sociali e turistici.	1
Progetti coerenti con almeno uno dei due fabbisogni sopra enunciati	0,5
Progetti non coerenti con i due fabbisogni sopra enunciati	0
A2 Qualità della progettazione	
A2.1 Presenza di dettagliata relazione illustrativa contenente precisi riferimenti culturali e disciplinari su cui si è fondata la progettazione	1
A2.1 Assenza di quanto sopra	0
A2.2 Preciso collegamento tra elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi) e computo metrico per una puntuale individuazione delle lavorazioni e delle	1

tipologie di materiali, con inserimento negli elaborati di sigle e fotografie che rendano inequivocabile la comprensione della lavorazione prevista	
A2.2 Assenza di quanto sopra	0
A2.3 Elementi caratterizzanti il progetto:	
- Approccio scientifico agli interventi di restauro e presenza di schede di intervento corredate dalle caratteristiche tecniche dei materiali impiegati	0,2
- Accostamento di materiali diversi (es. pietra – acciaio – legno – vetro - C.A.)	0,2
- Asimmetria compositiva, fluidità dei percorsi e articolazione degli spazi, rapporto tra interno ed esterno	0,2
- Progetto comprendente la coerente definizione degli arredi e dei corpi illuminanti, con studio di inserimento ed illuminotecnico	0,1
- Adozione di soluzioni strutturali originali e ardite (aggetti, strutture sottili, etc.)	0,2
- Concezione impiantistica improntata al risparmio energetico e classificazione, nel caso di edifici, in classe A o B	0,1
A3 Chiarezza dell'illustrazione progettuale	
A3 Presenza di illustrazioni grafiche 3D, render, immagini foto realistiche che consentano la piena comprensione del progetto	1
A3 Assenza di quanto sopra	0

B. Realizzazione di itinerari che connettano siti storico-artistici e archeologici di rilievo	**Punti**
Progetto che mettano in connessione più di n. 3 siti di rilevo ricadenti nell'area di operatività dei 31 Comuni del GAL Colli Esini San Vicino	1
Progetto che mettano in connessione fino a n. 3 siti di rilevo ricadenti nell'area di operatività dei 31 Comuni del GAL Colli Esini San Vicino	0,5
Altri progetti	0

C. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	**Punti**
Investimenti ricadenti interamente nelle aree protette o Natura 2000	1
Investimenti parzialmente ricadenti nelle aree protette o Natura 2000	0,5
Altri investimenti	0

D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3	**Punti**
Progetti ricadenti in prevalenza in area D o C3	1
Progetti ricadenti prevalentemente in area D o C3	0,5
Altri	0

E. Capacità di generare nuova occupazione	**Punti**
Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno una nuova unità full time.	1
Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno una nuova unità part time	0,5
Altri progetti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 40/100** e che abbiano un punteggio diverso da zero relativamente al criterio E.

Sottomisura d) Studio dei bacini imbriferi dei Fiumi Esino, Misa e Musone ed elaborazione di strategie di tutela e valorizzazione

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Estensione territoriale Comuni sottoscrittori	60%
B. Numero dei soggetti aderenti al Contratto di Fiume	40%
TOTALE	100%

In caso di parità si darà preferenza all'ordine di presentazione delle domande in SIAR.

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Estensione territoriale Comuni sottoscrittori	**Punti**
Progetto presentato da un gruppo di comuni la cui superficie territoriale copra oltre il 70% della superficie della porzione di bacino imbrifero ricadente in area GAL	1
Atri progetti	0

B. Numero dei soggetti aderenti al Contratto di Fiume	**Punti**
Proposta progettuale che, oltre all'adesione degli Enti Locali, veda anche l'adesione di altri soggetti (Associazioni di categoria, Associazioni ambientaliste, Singole imprese, ed altri Enti pubblici e privati) in numero superiore a 5	1
Altre proposte	0

Non potranno essere ammesse a finanziamento domande di sostegno che ottengano un punteggio pari a 0 (zero).

GAL "FERMANO LEADER SCARL"

CRITERI DI PRIORITA'	PESO %
A. Progetti per la messa in valore dei beni culturali di cui al D.Lgs n. 42/2004, che prevedono l'insediamento di attività connesse all'impresa culturale/creativa o alla fruizione turistica	35%
B. Progetti riguardanti beni culturali vincolati di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004	10%
C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica, sensoriale e comunicativa di strutture ed infrastrutture esistenti	25%
D. Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale	25%
E. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	5%
TOTALE	**100%**

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Progetti per la messa in valore dei beni culturali di cui al D.Lgs n. 42/2004, che prevedono l'insediamento di attività connesse all'impresa culturale/creativa o alla fruizione turistica		**Punti**
A.1	L'intervento riguarda beni culturali di cui al D.Lgs. n. 42/2004, al cui interno si prevede l'insediamento di attività economiche e d'impresa, spazi di incubazione, contaminazione, co-working, connessi ai settori culturali e/o creativi	1
A.2	L'intervento riguarda beni culturali di cui al D.Lgs. n. 42/2004, di cui è prevista la fruizione pubblica a fini turistici e/o al cui interno si prevede l'erogazione di servizi di informazione e accoglienza turistica	0,5
A.3	Altri interventi	0
B. Progetti riguardanti beni culturali vincolati di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004		**Punti**
B.1	L'intervento riguarda beni culturali vincolati di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004	1
B.2	Altri interventi	0

C. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica, sensoriale e comunicativa di strutture ed infrastrutture esistenti		**Punti**
C.1	Investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica, sensoriale e comunicativa di strutture ed infrastrutture esistenti	1
C.2	Altri investimenti	0

D. Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale		**Punti**
D.1	Investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale	1
D.2	Altri investimenti	0

E. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000		**Punti**
E.1	Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	1
E.2	Investimenti realizzati in altre aree	0

Sono ammesse alla graduatoria solo le domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,35**.

GAL "SIBILLA SCARL"

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO%
A. Localizzazione degli investimenti	30%
B. Tipologia del vincolo del bene del patrimonio culturale o paesaggistico oggetto dell'intervento	20%
C. Investimenti realizzati nel centro storico capoluogo o altri nuclei storici di un Comune	15%
D. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	5%
E. Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	20%
F. Investimenti integrativi di interventi finanziati dal PSL Sibilla nella programmazione 2007/2013	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Localizzazione degli interventi	**Punti**
Investimenti realizzati in area D e C3	1
Investimenti realizzati in area C2	0,60

B. Tipologia del vincolo del bene del patrimonio culturale o paesaggistico oggetto dell'intervento	**Punti**
Beni vincolati con vincolo istituito con decreto MIBACT	1
Beni vincolati con vincolo "ope legis"	0

C. Investimenti realizzati nel centro storico capoluogo o altri nuclei storici di un Comune	**Punti**
Investimento realizzato in un bene immobile localizzato all'interno del centro storico capoluogo o altri nuclei storici così come definiti dagli strumenti urbanistici vigenti	1
Altri investimenti	0

D. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	**Punti**
Investimenti realizzati all'interno di aree protette	1
Investimenti realizzati all'interno di aree Natura 2000	0,50

Investimenti realizzati in altre aree	0

E. Progetti che prevedono investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	**Punti**
Investimenti per l'uso di tecnologie innovative per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	1
Altri investimenti	0

F. Investimenti integrativi di interventi finanziati dal PSL Sibilla nella programmazione 2007/2013	**Punti**
Investimenti integrativi rispetto ad interventi finanziati dal PSL realizzati nei medesimi siti oggetto dell'intervento ma nettamente distinti tra loro	1
Altri investimenti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domanda di aiuto che conseguono **un punteggio minimo pari a 0,30.**

GAL "PICENO SCARL"

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	**PESO %**
A. Tipologia dell'intervento	30%
B. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica e sensoriale delle infrastrutture	20%
C. Interventi con caratteristiche innovative	20%
D. Accordi tra il richiedente ed attori locali	20%
E. Localizzazione degli investimenti	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Tipologia dell'intervento	**Punti**
L'intervento ricade sulla tipologia "c) Interventi di ricostituzione del tracciato, apposizione della segnaletica prevista dalla L.R. n.2/2010, ai fini della valorizzazione della rete escursionistica della Regione Marche, in aree rurali di pregio naturalistico"	1
Altro	0

B. Progetti che prevedono investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica e sensoriale delle infrastrutture	**Punti**
Investimenti per il miglioramento della accessibilità fisica e/o sensoriale delle infrastrutture	1
Altri investimenti	0

C. Interventi con caratteristiche innovative	**Punti**
Interventi comprendenti le "Attività di informazione e sensibilizzazione sia in riferimento a percorsi tematici dei beni culturali che delle aree protette che ai beni naturali in termini di funzionalità ecologica e di servizi eco-sistemici offerti" con caratteristiche innovative	1
Altro	0

D. Accordi tra il richiedente ed attori locali	**Punti**
Presenza di accordi tra il richiedente ed attori locali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti	1
Altri	0

E. Localizzazione degli investimenti	**Punti**
Investimenti realizzati in area D e C3	1
Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	0,5
Altri	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO SCARL"

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	**PESO %**
A. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	20%
B. Qualità dell'intervento proposto	40%
C. Efficacia del progetto proposto in termini di sostenibilità economica e di creazione occupazionale	20%
D. Interventi su beni vincolati ai sensi del D.Lgs 42/04	10%
E. Soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetti pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della "Strategia Nazionale per le aree interne del Paese"	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	**Punti**
Investimenti realizzati all'interno di aree protette	1
Investimenti realizzati all'interno di aree Natura 2000	0,5
Investimenti realizzati in altre aree	0

B. Qualità dell'intervento proposto	**Punti**
Elevata	1
Buona	0,75
Sufficiente	0,5
Altro	0

C. Efficacia del progetto proposto in termini di sostenibilità economica e di creazione occupazionale	**Punti**
Elevata	1
Buona	0,7
Sufficiente	0,5
Altro	0

D. Interventi su beni vincolati ai sensi del D.Lgs 42/04	**Punti**
Interventi su beni vincolati ai sensi del D.Lgs 42/04	1
Altri interventi	0

E. Soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetti pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della "Strategia Nazionale per le aree interne del Paese"	**Punti**
Soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetti pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della "Strategia	1

Nazionale per le aree interne del Paese"	
Altri interventi	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 50.**
In caso di parità di punteggio sarà data priorità nell'ordine ai seguenti elementi:
- localizzazione dell'intervento secondo l'ordine: zona D - zona C3 - zona C2;
- intervento di costo complessivo più elevato.

GAL "FLAMINIA CESANO"

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A Tipologia degli interventi	8%
B Investimenti realizzati in aree protette, aree Natura 2000, o nell'ambito di itinerari definiti dalla regione marche o da specifici studi effettuati dal GAL nell'ambito di progetti a regia	28%
C Investimenti realizzati nelle aree D e C3	10%
D Interventi che prevedano investimenti per adeguare e/o migliorare l'accessibilità	18%
E Interventi che prevedano investimenti in dispositivi tecnologici (ICT) in fase di utilizzo dell'opera	12%
F Rilevanza del bene storico-artistico-culturale oggetto di intervento	14%
G Progetti presentati da soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetto pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della Strategia Nazionale per le aree interne del Paese	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A Tipologia degli interventi	**Punti**
Interventi di cui alle lettere: a) Studi di fattibilità per l'organizzazione di percorsi tematici di interesse storicoculturale (musei, biblioteche, beni storico architettonici ecc.) e ambientale in relazione al territorio rurale, nonché di sentieri di interesse regionale di cui alla DGR 946/2012, solo se legati ad investimenti concreti b) interventi di realizzazione, riqualificazione, ripristino, promozione e messa in sicurezza (compreso la segnaletica, la mappatura, il materiale promo-pubblicitario ecc.) dei percorsi tematici di cui al punto precedente	1
Interventi di cui alla lettera: d) interventi di ricostituzione del tracciato, apposizione della segnaletica prevista dalla L.R. n. 2/2010, ai fini della valorizzazione della rete escursionistica e ciclabile della Regione Marche, in aree rurali	0,8
Interventi di cui alla lettera: c) interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e dei beni paesaggistici di cui al D.Lgs n. 42/2004	0,5

Altro	0

B Investimenti realizzati in aree protette, aree Natura 2000, o nell'ambito di itinerari definiti dalla regione Marche o da specifici studi effettuati dal GAL nell'ambito di progetti a regia	**Punti**
Progetti proposti in aree SIC e ZPS, in aree demaniali, riserve e parchi ecc.	1
Interventi correlati a itinerari tematico territoriali riconosciuti dalla Regione Marche	0,6
Interventi correlati a itinerari tematico territoriali riconosciuti dal GAL nell'ambito dei Progetti a regia diretta	0,4
Altro	0

C Investimenti realizzati nelle aree D e C3	**Punti**
Investimenti ubicati in area rurale D	1
Investimenti ubicati in area rurale C3	0,5
Altro	0

D Progetti che prevedano interventi per adeguare e/o migliorare l'accessibilità	**Punti**
Progetti che prevedano interventi per adeguare e/o migliorare l'accessibilità per una spesa oltre il 20% del costo totale	1
Progetti che prevedano interventi per adeguare e/o migliorare l'accessibilità per una spesa compresa tra il 10 e il 20 % del costo totale	0,5
Altro	0

E – Interventi che prevedano investimenti in dispositivi tecnologici (ICT) in fase di utilizzo dell'opera	**Punti**
Interventi che prevedano investimenti superiori al 10% del costo totale, in dispositivi tecnologici (ICT) in fase di utilizzo dell'opera.	1
Interventi che prevedano investimenti compresi tra il 5,1% e il 10% del costo totale, in dispositivi tecnologici (ICT) in fase di utilizzo dell'opera.	0,6
Interventi che prevedano investimenti compresi tra il 3% e il 5% del costo totale, in dispositivi tecnologici (ICT) in fase di utilizzo dell'opera.	0,3
Altro	0

F – Rilevanza del bene storico-artistico-culturale oggetto di intervento	**Punti**
Bene storico-artistico-culturale oggetto di intervento catalogato ai sensi dell'art. 10 del D LGS 42 del 2004 e ss.mm.ii.	1
Altro	0

G – progetti presentati da soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetto pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della Strategia Nazionale per le aree interne del Paese	**Punti**
Progetti presentati da soggetti che non abbiano già beneficiato di aiuti per la stessa misura con interventi previsti dal progetto pilota "Appennino Basso Pesarese Anconetano" della Strategia Nazionale per le aree interne del Paese	1
Altro	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 35/100**.
A parità di punteggio si procederà alla concessione del finanziamento a chi ottiene un punteggio nel criterio F; in caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio pubblico.

5. Importi ed aliquote di sostegno

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- per l'intervento di cui al punto a) l'aiuto è del 80% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto b) l'aiuto è del 80% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto c) l'aiuto è del 70% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto d) l'aiuto è del 70% del costo ammissibile.

Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità":

- per l'intervento di cui al punto b) l'aiuto è del 90% del costo ammissibile;
- per l'intervento di cui al punto c) l'aiuto è del 80% del costo ammissibile.

Nelle aree del cratere restano invariate le intensità di aiuto relative agli interventi di cui ai punti a) e d).

Per i GAL valgono le seguenti ulteriori condizioni:

- per l'elaborazione dei piani previsti per l'attuazione degli accordi di Fiume l'intensità è al 70%, con una limitazione di spesa per ogni bacino imbrifero massima di €10.000,00

5.1 Regimi di aiuto

Titolo del Regime di aiuto "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 7- sottomisura 7.6 op.A) per le azioni finalizzate al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali"

Numero del Regime di aiuto _____

In relazione alla verifica della sussistenza di un regime di aiuto per la sottomisura 7.6.A si rileva che vengono utilizzate risorse pubbliche essendo la sottomisura inclusa nel PSR Marche, cofinanziato dallo Stato.
Si verifica inoltre che la sottomisura può conferire un vantaggio ai beneficiari individuati.
Occorre però specificare che gli stessi sono costituiti da Enti locali, soggetti di diritto pubblico, Enti Parco e gestori di Riserve Naturali, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro e soggetti di diritto privato impegnati nel settore della cultura e delle tradizioni.

Gli interventi previsti dalla sottomisura 7.6.A hanno la finalità di recuperare e riqualificare il patrimonio culturale e paesaggistico delle aree rurali e garantendo nel contempo la preservazione dell'elevato valore naturalistico delle aree interessate e una migliore conoscenza da parte di una platea più vasta di visitatori.

Gli elementi del territorio ed i prodotti della sedimentazione culturale rappresentano infatti sia i riferimenti identificativi delle popolazioni residenti che sicuri fattori di attrazione per un tipo di economia basata sul turismo e l'accoglienza.
In quest'ottica trovano spazio investimenti finalizzati al mantenimento delle tradizioni come patrimonio collettivo delle comunità rurali e l'elaborazione di strategie per l'utilizzo ecocompatibile degli assi fluviali.

La sottomisura 7.6.A del PSR Marche 20014/2020 viene attivata nelle aree rurali connotate da condizioni di svantaggio (D, C3 e C2) dove operano i GAL e nell'ambito delle quali sono ricomprese anche le cosiddette "Aree Interne" (Area "Basso Appennino Pesarese e Anconetano", Area "Macerata", Area "Ascoli Piceno").

Per la sottomisura 7.6.A può essere presa a riferimento la decisione della Commissione Europea, che in seguito alla notifica del regime di aiuti trasmesso dalla Regione Veneto, (SA 45038 (2016/N) ha riconosciuto l'aiuto come COMPATIBILE CON IL MERCATO INTERNO ai sensi dell'art 107 par. 3 lettera c del TFUE, con Decisione C(2016) 4977 final del 26.07.2016.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria totale stimata per le aree interessate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne e dalla programmazione LEADER è pari ad **€ 19.026.900,00**.

Il 10% della dotazione finanziaria disponibile è cautelativamente riservata alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 962 DEL 16 LUG. 2018

Regione Marche

Allegato D

PSR MARCHE 2014-2020

Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

Reg. (CE) n. 1305/2013

Sottomisura 7.2 A) Azione C del GAL Colli Esini "Attivazione servizi di incubazione d'impresa, luoghi di co-working, fab-lab"

Sommario

1. Condizioni di ammissibilità *68*

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente 68

1.2 Condizioni relative al progetto 68

2. Tipologie di intervento *68*

3. Spese ammissibili e non ammissibili *68*

3.1 Spese ammissibili 68

3.2 Spese non ammissibili 69

4. Criteri di sostegno *69*

4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità 69

5. Importi ed aliquote di sostegno *71*

5.1 Regimi di aiuto 71

6. Dotazione finanziaria *72*

1. Condizioni di ammissibilità

Per la sottomisura C del Gal Colli Esini i destinatari del bando sono:

- Enti locali aderenti a Progetti Integrati Locali

Vengono di seguito riportati i requisiti richiesti distinguendo tra *Requisiti del soggetto richiedente e Requisiti del progetto*:

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

Il soggetto richiedente deve:

1. disporre di un fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di sostegno;
2. avere la disponibilità degli immobili sui quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al completo adempimento degli impegni assunti.

1.2 Condizioni relative al progetto

Il progetto, al momento della presentazione, deve:

1. prevedere accordi formalizzati con soggetti privati relativi alla presa in carico della gestione del bene/servizio;
2. prevedere interventi economicamente sostenibili sulla base del piano operativo e finanziario;
3. avere ad oggetto infrastrutture che ricadono all'interno di PIL aventi tema catalizzatore strettamente connesso all'oggetto della Sottomisura;
4. raggiungere un punteggio minimo calcolato sulla base di specifici criteri di selezione e riportato al paragrafo 4.1 del presente documento.

2. Tipologie di intervento

Il sostegno viene concesso per la realizzazione delle seguenti attività/azioni:

a) adattamento, anche con ampliamento, di immobili di proprietà pubblica (è consentita la costruzione ex novo di fabbricati solo laddove sia dimostrata la impossibilità di intervenire su immobili esistenti) finalizzati ad ospitare attività di servizio;

b) realizzazione delle connesse dotazioni impiantistiche ed infrastrutturali, arredi ed attrezzature, finalizzati ad ospitare servizi di orientamento imprenditoriale, spazi di incubazione, contaminazione, co-working e fab-lab per giovani e neo-imprenditori con dotazione di apparecchiature innovative di uso comune (hw, stampanti 3D ecc.).

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno (eleggibilità della spesa).

Sono ammissibili le spese di seguito elencate:

- spese per ristrutturazione, ampliamento, recupero di locali o edifici (solo in casi del tutto eccezionali sono ammissibili spese per costruzione ex novo di fabbricati);
- spese per arredi, attrezzature, dotazioni di impianti ed allestimenti necessari al funzionamento delle sedi e dei servizi;
- spese per realizzazioni di aree verdi strettamente necessari alla funzionalità del bene.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili SPESE GENERALI relative ad onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile degli investimenti strutturali.

3.2 Spese non ammissibili

Non sono in generale ammissibili i seguenti costi:

a) acquisto di terreni e fabbricati;
b) costruzione di nuovi edifici;
c) tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo;
d) opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
e) IVA recuperabile, altre imposte, oneri e tasse;
f) interessi passivi;
g) spese bancarie e legali;
h) spese tecniche per la compilazione delle domande;
i) spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie;
j) investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
k) spese per stipula di polizze fideiussorie.

4. Criteri di sostegno

4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità

L'attribuzione del punteggio avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa	15%
B. Progetti realizzati in Comuni con minore popolazione	5%
C. Progetti realizzati in Comuni con minore dotazione di servizi alle imprese e infrastrutture simili a quelle finanziabili	30%
D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3	10%
E. Qualità della progettazione E1 5 % E2 10 % E3 7,5% E4 7,5%	30%
F. Capacità di generare nuova occupazione	10%

TOTALE	**100%**

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa	**Punti**
Raggruppamento di comuni con densità abitativa complessiva inferiore o uguale a 90 abitanti per kmq	1
Comuni o raggruppamenti di comuni con densità demografica compresa tra 91 ab/kmq e a 150 abitanti per kmq	0,8
Comuni o raggruppamenti di comuni con densità demografica superiore a 150 abitanti per kmq	0

B. Progetti realizzati in Comuni con minore popolazione	**Punti**
Aree PIL con meno di 30.000 abitanti	1
Aree PIL con popolazione tra 30.001 e 60.000 abitanti	0,7
Aree PIL con oltre 60.000 abitanti	0

C. Investimenti realizzati in aree con minore dotazione di servizi e infrastrutture analoghe	**Punti**
Raggruppamento di comuni nel cui territorio non ricadano incubatori di imprese o centri di trasferimento tecnologico o altri servizi/infrastrutture simili (fab-lab, co-working ecc.)	1
Raggruppamento di comuni in cui si abbiano strutture simili in un solo comune	0,5
Raggruppamento di comuni in cui si abbiano strutture simili in più di un comune	0

D. Investimenti realizzati nelle aree D e C3	**Punti**
Progetti concernenti aree ricadenti con prevalenza in area D	1
Progetti concernenti aree ricadenti con prevalenza in area C3	0,8
Progetti ricadenti prevalentemente in altre aree rurali	0

E. Qualità della progettazione	**Punti**
E1 Presenza di dettagliata relazione illustrativa contenente precisi riferimenti culturali e disciplinari su cui si è fondata la progettazione	1
E1 Assenza di quanto sopra	0
E2 Preciso collegamento tra elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi) e computo metrico per una puntuale individuazione delle lavorazioni e delle tipologie di materiali, con inserimento negli elaborati di sigle e fotografie che rendano inequivocabile la comprensione della lavorazione prevista	1
E2 Assenza di quanto sopra	0
E3 Elementi caratterizzanti il progetto:	
- Approccio scientifico agli interventi di restauro e presenza di schede di intervento corredate dalle caratteristiche tecniche dei materiali impiegati	0,2
- Accostamento di materiali diversi (es, pietra-acciaio-legno-vetro-C.A.)	0,2
- Asimmetria compositiva, fluidità dei percorsi e articolazione degli spazi, rapporto tra interno ed esterno	0,2

- Progetto comprendente la coerente definizione degli arredi e dei corpi illuminanti, con studio di inserimento ed illuminotecnico	0,1
- Adozione di soluzioni strutturali originali e ardite (aggetti, strutture sottili....)	0,2
- Concezione impiantistica improntata al risparmio energetico e classificazione, nel caso di edifici, in classe A o B	0,1
E4 Presenza di illustrazioni grafiche 3D, render, immagini fotorealistiche che consentano la piena comprensione del progetto	1
E4 Assenza di quanto sopra	0

F. Capacità di generare nuova occupazione	**Punti**
Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno una nuova unità full time.	1
Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno una nuova unità part time	0,5
Altri progetti	0

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a **40**/100 e che abbiano un punteggio diverso da zero relativamente al criterio F.

5. Importi ed aliquote di sostegno

L'entità dell'aiuto è pari all'80% del costo totale ammissibile per gli investimenti.

Il tasso di aiuto potrà essere incrementato di 10 (dieci) punti percentuali limitatamente ai soli Comuni il cui territorio è ricompreso nel cosiddetto "cratere" di cui agli eventi sismici del 2016.

5.1 Regimi di aiuto

Titolo del Regime di aiuto "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 7- sottomisura 7.2 C) Gal Colli Esini - per le azioni finalizzate all'attivazione servizi di incubazione d'impresa, luoghi di co-working, fab-lab"

Numero del Regime di aiuto _____

In relazione alla verifica della sussistenza di un regime di aiuto per la sottomisura 7.2.C del Gal Colli Esini si rileva che vengono utilizzate risorse pubbliche essendo la sottomisura cofinanziata dallo Stato.

Dall'analisi del contesto dell'area è emerso il fabbisogno di rafforzare il sistema produttivo locale sostenendo la nascita di nuove imprese innovative e creative, favorendo l'autoimprenditorialità, puntando ad una economia SMART.

Conseguentemente il GAL ha rappresentato la necessità di sostenere un'azione di potenziamento - con modalità innovative, sostenibili, SMART - del sistema produttivo locale, attraverso lo sviluppo di nuove economie basate sulla contaminazione tra cultura e manifattura, sulla creatività, sull'innovazione sociale, sulla valorizzazione in chiave innovativa delle produzioni caratterizzanti il

territorio. Per il raggiungimento di tali obiettivi è stata proposta la sottomisura C che prevede il sostegno alla creazione di spazi pubblici nei quali consentire a quanti intendono sperimentare nuovi prodotti o nuovi processi di avviare un percorso di preparazione atto a ridurre il rischio di insuccesso imprenditoriale e/o a contribuire alla corretta messa a punto dei progetti o dell'idea imprenditoriale (servizi di orientamento imprenditoriale, spazi di incubazione, contaminazione, co-working e fab-lab per giovani e neo-imprenditori).

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria totale stimata per le aree interessate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne e dalla programmazione LEADER è pari ad **€ 800.000,00**.

Il 10% della dotazione finanziaria disponibile è cautelativamente riservata alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili